



Città di  
Busto Arsizio

## Proposta di Consiglio Comunale

N° 45 del 20/06/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO  
COMUNALE DEL GIORNO 19 DICEMBRE 2023**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 19 dicembre 2023 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

**Presenti in aula n.:**

**Favorevoli n.:**

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 19 dicembre 2023, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	<b>GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO</b>
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>allegato in copia</b></p>	<p><b>D'IMPOSTA 2024. I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 2</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024. I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 3</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2024/2026 (ART. 58 L. 133/2008).I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 4</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 5</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: AGGIORNAMENTO IMPORTI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E MODIFICA DELLE MODALITA' DI RATEIZZAZIONE. I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 6</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026. I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 7</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>

<p><b>Verbale n. 8</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2022 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2023 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II. I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>
<p><b>Verbale n. 9</b> <b>allegato in copia</b></p>	<p><b>GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E CORTE DI APPELLO DI MILANO- I.E.</b></p> <p><b>approvata</b></p>

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 19 DICEMBRE 2023**

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Possiamo iniziare il Consiglio Comunale che è previsto per le 21:00. Grazie. Per quanto riguarda l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale vi comunico che, come deciso nell'Ufficio di Presidenza, abbiamo stabilito di accorpare tutte le delibere per poi fare un'unica discussione e ovviamente poi le votazioni saranno separate delibera per delibera. Questa sera risultano assenti giustificati la Consiglieria Berutti a cui vanno i migliori auguri di pronta guarigione, il Consigliere Cascio, anche lui malato, quindi anche a lui auguri di pronta guarigione, è collegato da remoto il Consigliere Fiore, mentre arriveranno più tardi il Consigliere Tallarida e la Consiglieria Tovaglieri. Prima di lasciare la parola al Sindaco do lettura del verbale per quanto riguarda i controlli interni amministrativi. In data 20 novembre alle ore 11:00 si è riunita presso l'Ufficio del Segretario generale l'unità per il controllo amministrativo successivo di regolarità degli atti amministrativi e per il monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione afferente al secondo quadrimestre dell'anno 2023. Su un totale di 1274 atti amministrativi adottati dai diversi uffici comunali alla data del 30 agosto 2023 risulta essere concluso nelle date di avvenuta estrazione suddivisi come segue: 590 determinazioni e 255 SCIA e SUAP, 237 SCIA edilizie, 123 ordinanze, 58 permessi di costruire, 9 decreti sindacali, 1 disciplinare di incarico, 1 contratto stipulato dall'ente.

Si è proceduto al controllo di 5 permessi a costruire, 19 scie edilizie, 47 determinazioni, 9 ordinanze dirigenziali, 1 disciplinare in incarico, un contratto relativo al servizio patrimonio, 20 scia SUAP costituenti circa l'8% degli atti amministrativi adottati. Le risultanze del controllo non rilevano al momento illegittimità né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei provvedimenti. Si è riscontrato in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli interni e complessivamente una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del vigente Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, il presente verbale viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale onde darne informativa ai rispettivi organi collegiali, nonché a tutti i dirigenti di settore con le direttive cui confortati in caso di riscontrata irregolarità. È altresì trasmesso al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione interno. Questo verbale è stato letto, approvato e sottoscritto dal dottor Domenico d'Apolito, dall'architetto Brugnoli e dalla dottoressa Maria Teresa Marino. Ho concluso con la lettura del verbale, lascio la parola al Sindaco per le comunicazioni.

## **PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### **SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, dunque la prima comunicazione riguarda il 21 dicembre, cioè giovedì alle 11, nel cortile del Palazzo Comunale ci sarà la benedizione di tutti gli amministratori, dipendenti, collaboratori dell'Amministrazione comunale con Monsignor Severino Pagani e uno scambio d'auguri, quindi sarà giovedì alle 11 nel cortile del Palazzo Comunale. Poi, per chi fosse interessato e non ha ancora confermato, ricordo che il primo giorno dell'anno al Teatro Sociale alle 12:00 ci sarà il nostro classico concerto di Capodanno con l'orchestra duca diretta dal maestro Davide Bontempo e infine, al termine di questa seduta Consiglio Comunale ci sarà un brindisi augurale offerto dal Presidente del Consiglio Comunale che ringrazio a nome mio, della Giunta e di tutti i consiglieri. Grazie.

## **PUNTO N. 3: GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2024. I.E.**

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Esattamente Consigliere Farioli. A questo punto, come abbiamo già anticipato prima, accorpando i punti lascio l'illustrazione delle delibere all'Assessore Artusa.

### **ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Ok, grazie Presidente. Allora partiamo con la proposta numero 73 riguardante l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2024. Allora, per quanto riguarda questa proposta di delibera al Consiglio l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che è pari allo 0,8%, con una soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 euro lordi annui, così come già sapete, non viene quindi modificata dalla Giunta e quindi anche per l'anno 2024, 2025, 2026 nel nostro bilancio di previsione abbiamo previsto un gettito stimato relativo a tale voce pari a 10.150.000 euro annui. Per quanto riguarda invece la proposta numero 74, che verte sull'imposta municipale propria, l'IMU, per quanto riguarda quindi il 2024, anche qui, come detto in commissione, la Giunta non ha previsto nella stesura del bilancio di previsione 24/26 una sua modifica. Quindi sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente, la previsione di introito per l'anno 2024 nel bilancio di previsione è pari a 17.918.098 euro per quanto riguarda le aliquote IMU. Dopodiché allora, per quanto riguarda invece, Presidente, la numero 76... Quindi la modifica del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale... Allora questa qui è sostanzialmente quella che verte... Un attimo che non ho visto l'ordine del giorno... È quella che verte... La discussione che abbiamo fatto ieri in commissione, appunto, sulle varie modifiche che abbiamo proposto, ma su questa forse ci sarà una discussione dopo quindi salto il punto e la tratteremo meglio dopo presumo. Quindi andando avanti sulla numero 78 abbiamo l'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione, il DUP 24/26. Il DUP, quindi il documento unico di programmazione è stato quindi spiegato in commissione da parte di tutti gli assessori, leggendo le loro relazioni dove hanno comunicato il loro indirizzo programmatico per i prossimi tre anni e quindi andiamo a trattare un attimino il bilancio di previsione 24/26. E in maniera molto quindi rapida, come fatto in commissione, vi annuncio un po' tutti i punti che lo riguardano. Quindi i tributi li abbiamo già trattati tranne l'applicazione della TARI che appunto, come detto in commissione, la previsione di introito per l'anno 2024 e seguenti è stata formulata tenendo conto delle riduzioni e agevolazioni previste appunto a livello regolamentare, però per l'anno 2024 l'introito previsto a bilancio è 15.392.800 euro, nel 2025 e 2026 non troverete nelle entrate tributarie la previsione della TARI come entrata perché appunto c'è il passaggio da TARI a TARIP, quindi nella stesura del bilancio di previsione ovviamente, essendo che dal 1 gennaio 2025 si prevede appunto la non più previsione della TARI, quindi nelle casse del Comune non entreranno più questi soldi previsti per la TARI, ma sarà TARIP e quindi sarà incassata dal gestore che è AGESP, pertanto a partire dal 25 tale introito non figurerà più a bilancio. Dopodiché, per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, la quantificazione dell'importo spettante al nostro ente, se non ci sono rettifiche da parte del governo per il triennio considerato per ogni anno, quindi sarà 9.461.000 euro. Per quanto riguarda poi una parte importante di costruzione del bilancio è appunto quella che

riguarda l'attività di recupero dell'evasione fiscale e abbiamo previsto nel 2024 di recuperare una somma pari a 4.794.000 euro. Pertanto, quindi abbiamo dovuto stimare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 1.017.000 euro. Dopodiché abbiamo i proventi derivanti dalle contravvenzioni stradali che vengono previsti per l'anno 2024 e ammontano a 5.495.000 euro, a fronte di ciò anche qui abbiamo dovuto accantonare come stima il relativo fondo crediti che sarà pari a 1.657.000 euro. Per quanto riguarda invece le concessioni e i servizi cimiteriali noi prevediamo un'entrata relativamente alle concessioni e ai relativi servizi cimiteriali pari a 2 milioni di euro per ogni annualità. Dal '24 al '26 non vengono... Non è stata prevista nessuna distribuzione di dividendi da parte delle varie società partecipate in fase di stesura del DUP. Dopodiché passiamo alla delibera che parla dell'avanzo di amministrazione presunto. Come detto in commissione l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 ammonta a 50.555.000 euro ed è così suddiviso: il relativo avanzo accantonato è pari a 38.913.000 euro, l'avanzo vincolato è pari a 9.185.000 dove 2 milioni e mezzo sono vincolati per spesa corrente e 6.600.000 sono vincolati per spese di investimento. Rimane quindi 1.021.000 euro che vengono destinati agli investimenti e 1.432.000 euro sarà un avanzo libero. Questo appunto è presunto e quindi noi abbiamo deciso di vincolare nella stesura del bilancio di previsione... Quindi di applicare, scusate, alla stesura del bilancio di previsione per il '24 un importo pari a quattro milioni e mezzo, quindi 4.500.000 euro in sede di bilancio di previsione decidiamo di questo avanzo di amministrazione presunto di applicarli alla stesura del bilancio di previsione. Quindi quattro milioni e mezzo e trovate i relativi importi nella delibera. Gli oneri di urbanizzazione per il triennio 24/26 sono previsti per un importo per ogni annualità pari a 3.945.000 euro di cui il 91,2% vengono utilizzati per il finanziamento di spese correnti. Quindi 3.600.000 circa vengono utilizzati per finanziare la spesa corrente di questi 3.900.000. Dopodiché il bilancio di previsione pareggia per l'anno 2024 in 165 milioni mentre per l'anno 2025 per 108 milioni, per il '26 119 milioni. Giusto per farla semplice, perché c'è questa sproporzione tra il '24 e il '25 andando per ovviamente macroaree? Ovviamente le leggete... Perché la suddivisione per spese per missione, appunto, divide il bilancio in costruzione per le varie missioni che ci dice il governo, quindi la legge, come deve essere suddiviso il bilancio di un Comune. Tanto per capirci ogni missione è un po' la macroarea di tante voci che poi vengono ovviamente calate nelle varie missioni, andate a vedere poi ogni cosa per cosa viene composta. Detto questo, con il PNRR o per altre cose che magari non ci sono, tipo se non abbiamo 15 milioni di euro di entrata tributaria per la TARI che non ci sono più, è chiaro che vedete queste cose che sbalzano quindi queste cifre sbalzano, mentre se abbiamo caricate nel 2024 alcuni investimenti in spesa conto magari capitale all'interno della spesa corrente, magari, appunto, caricati nel '24, non li vedete nel '25, quindi sono un po' queste cose che fanno alcuni sbalzi tra '24 e '25. Dopodiché se qualcuno ne ha notato qualcuno e ha qualche domanda io ce li ho qua tutti segnati e li possiamo

vedere. Dopodiché, le spese correnti per l'anno 2024 sono circa 87.338.000 euro mentre quelle in conto capitale per il '24 sono 43.600.000 euro. Per il '25 da 43.600.000 si va a 9.700.000, ecco qua la differenza perché se qualche ovviamente a lavoro, come abbiamo sempre detto, è caricato sul '24 nelle spese in conto capitale vedete appunto questo sbalzo di cifre, ovviamente è per quello. Vediamo un po'. Ho quasi finito. Allora rimangono poi da citare i servizi a domanda individuale. Quindi una nota molto importante in stesura del bilancio di previsione è la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese dei servizi a domanda individuale. Come abbiamo sempre detto, questa Amministrazione più o meno rimane in linea, quindi per l'anno 2024 il tasso di ricopertura dei servizi a domanda individuale è per un totale del 35,78%, per il 25, 38,2 e per il 26 38,2. Prendiamo l'anno 2022, eravamo al 36,27, quindi se prendiamo il 24 siamo al 35,8 quindi bene o male siamo sempre.. Giusto per fare un'analisi di questo bilancio questa Amministrazione comunale quindi riesce a far fronte ai servizi a domanda individuale, che molto quindi colpiscono le tasche dei cittadini, non aumentando in maniera scellerata nessun costo, garantendo tutti i vari servizi, non diminuendo nulla e andando a far fronte quindi a questa grande domanda che si rivolge a tutto il sistema paese che è il PNRR. Quindi questo Comune fa fronte al PNRR in maniera massiccia continuamente in tutti i suoi bilanci di previsione, cerca di portare a casa le varie opere in spesa conto capitale, non aumenta i tributi e quindi sostanzialmente io penso di dover ringraziare tutta la Giunta comunale per aver in maniera minuziosa lavorato insieme a me per portare questo bilancio di previsione all'opera nella maniera migliore. Quindi colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi della Giunta comunale e anche l'ufficio bilancio, che ha lavorato con la sua dirigente garantendo quindi la scadenza entro l'anno per portarlo alla vostra attenzione. Ringrazio anche i componenti di commissione della commissione bilancio che hanno potuto fare le domande quando abbiamo convocato la commissione e qui tutti i consiglieri che hanno che mi hanno ascoltato in fase di stesura a voi di questa cosa. Dopodiché Presidente, non vorrei sbagliare sull'ordine del giorno... Ho finito giusto? Non ho altre cose? Corretto? La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Prima di passare la parola all'Assessore Mariani per l'illustrazione delle due delibere di sua competenza, per quanto vi dicevo prima nell'Ufficio di presidenza la dirigente mi ha avvisato che per quanto riguarda il parere dei revisori sta arrivando, quindi non appena arriva ve ne daremo comunque una copia e ne vedremo notizia. Adesso lascio la parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, buonasera. Allora la delibera... L'oggetto della delibera è l'approvazione del piano delle alienazioni degli immobili comunali per il triennio 24/26. Come ogni anno viene fatto questo

documento per elencare quali sono gli immobili strategicamente che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e quindi sono suscettibili per l'alienazione. Il piano dell'alienazione del triennio 24/26 ha un valore complessivo di 2.769.000 euro e 634.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Scusate non si sente.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Si sente adesso?

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Giorgio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si Giorgio, se parla Assessore, se parla nel microfono... perché non si ascoltava, non si riusciva ad ascoltare.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, allora diciamo, ripeto il valore del piano delle alienazioni del triennio 2024/2026 che ammonta a 2.769.634. In particolare per il 2024 è 1.008.634, per il 25 766.000 e per il 26 995.000. Se avete visto il prospetto diciamo quello che un po' risulta differente come a una prima lettura è il fatto che nel 2024 ci sono i terreni che sono oggetto di cessione tra enti e non sono nient'altro che i terreni che sono individuati per l'edificazione del nuovo ospedale e poi c'è un terreno oggetto di permuta senza conguaglio che riguarda un terreno a servizi in piazza Sant'Anna numero 1.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Tutte e due le proposte.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Tutti e due, ah ok. Sì, l'altra proposta invece è l'aggiornamento degli importi degli oneri di urbanizzazione e la modifica della modalità di rateizzazione degli stessi. Come già anticipato in commissione settimana scorsa, con questa delibera andiamo ad adeguare quelli che sono gli oneri di urbanizzazione del Comune, sostanzialmente gli oneri erano rimasti diciamo fermi a una valutazione fatta con una delibera del 2012 e dato che quest'anno è stato oggetto di numerosi aumenti sia per quanto riguarda le materie prime, sia per quanto riguarda l'elaborazione delle stesse,

sostanzialmente si è deciso finalmente di adeguarlo con sostanzialmente circa il valore dell'ISTAT di ogni anno, quindi partendo dal gennaio 2012 e arrivando all'ottobre 2023 l'aumento percentuale degli oneri stessi risulta pari al 22,3%. È stato modificato anche le modalità di rateizzazione degli stessi portando la prima rata al 50%, la seconda al 25 e la terza al 25%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Mariani, adesso lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Dunque qua parliamo della relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Praticamente questa è un'ulteriore incombenza. In data 31/12/2022 col riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con questo decreto è entrato in vigore appunto questo riordino della disciplina. Praticamente fa una specie di specchietto dove dice quali servizi pubblici locali l'ente può erogare, che sono, oltre a quelli che sono attribuiti per legge, anche quelli ritenuti dall'ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. In particolare sono quelli a rilevanza economica o servizi di interesse generale a livello locale, poi si fa l'elenco di questi servizi che sono beh innanzitutto le modalità di gestione dei servizi pubblici locali citati dal decreto che sono affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica, affidamento a società mista, affidamento a società in house... E poi fa appunto l'elenco in base alla ricognizione e sono i servizi pubblici locali a rete, gestione dei rifiuti, trasporto pubblico locale e servizi di distribuzione gas naturale, servizi pubblici locali non a rete, servizi di mensa scolastica, trasporto scolastico, trasporto speciale, servizio pre post scuola, gestione centri estivi, asilo nido in concessione, colonie, assistenza domiciliare, servizi diurni per disabili, servizi pubblici cimiteriali, gestione forno crematorio, gestione piscina Manara, gestione centro atletica leggera Borri, campi da tennis PalaPiantanida, gestione sosta a pagamento e gestione farmacie. Con questa proposta di Giunta si prende atto appunto di quali sono i servizi appunto a rilevanza economica che vi ho appena indicato, per cui una volta approvata questa relazione periodica si dà atto che questa relazione sarà un'appendice al piano di razionalizzazione, e soprattutto, che poi la finalità per cui è stata fatta, occorre trasmettere questa relazione sul portale telematico dell'ANAC nell'apposita sezione denominata Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Ecco perché viene fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. L'altra delibera viene illustrata dal Consigliere delegato Ghidotti.

## CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora il testo unico in materia di società di partecipazione pubblica dispone l'obbligo... Grazie Matteo... Entro il 31 dicembre di ogni anno all'approvazione della razionalizzazione periodica delle società partecipate. Abbiamo fatto una commissione ieri in cui diciamo che ci siamo abbastanza dilungati nello spiegare di fatto il contenuto di questo piano di razionalizzazione. Cercherò di essere comunque sintetico, cercando di evidenziare... Grazie. Ha fatto le veci del Sindaco... Cercherò di essere sintetico, cercando di evidenziare per ciascuna società cosa sia stato fatto. Allora per quanto riguarda AGESP ovviamente abbiamo abbandonato quella che era la deliberazione del 2017 in cui avevamo deliberato come Consiglio, io c'ero, l'aggregazione con una società... Le azioni erano mutate dal momento in cui abbiamo indetto questa sorta di gara a quando poi abbiamo stilato la graduatoria con l'ausilio dei saggi, se non sbaglio, e quindi non si fece nulla e rimane lì. Per quanto riguarda la gestione dei servizi invece ad aprile del 2023 la Giunta comunale ha espresso il proprio indirizzo dando mandato ad AGESP SPA di sviluppare un progetto ed estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti, attivando nel periodo 23/24 la riorganizzazione del servizio di raccolta e al fine di consentire e di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di una singola utenza domestica e non domestica per l'effettivo passaggio a tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva con decorrenza dal 1 gennaio 2025 con un anno di prova che è il 2024. Anche su questo argomento mi pare che abbiamo ampiamente discusso anche in precedenti commissioni. Andiamo adesso alle partecipate di AGESP SPA. Per quanto riguarda energia voi sapete che abbiamo di fatto deliberato e iniziato la procedura ad evidenza pubblica relativa all'alienazione della quota del 70% e con una previsione di una put option per il restante 30% del capitale che noi possiamo esercitare entro tre anni. La società, inoltre, in qualità di gestore della rete di teleriscaldamento della città di Busto, il raggruppamento temporaneo insieme con Neutalia e AMGA di Legnano, si è impegnata nel progetto finanziato in parte dei fondi nazionali relativi all'integrazione tra l'impianto di termovalorizzazione, che è quello sito nel quartiere di Borsano di Busto Arsizio, l'ex ACCAM, l'attuale Neutalia, e le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio, cioè AGESP, e di Legnano, cioè AMGA. Questo collegamento dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre del 2024. Poi c'è la partecipazione indiretta detenuta nella società commerciale gas e luce: avevamo deliberato la dismissione della quota di partecipazione ma alla luce dell'operazione che abbiamo fatto con AGESP Energia, cioè con la cessione del 70% di AGESP Energia al gruppo A2A in sostanza attraverso Acinque di fatto viene revocato il discorso della dismissione, e come asset il 70% verrà ceduto ovviamente al nuovo socio mentre il 30% rimarrà ad AGESP Energia. Per quanto riguarda Prealpi Gas nella deliberazione del 2017 era stato formulato un indirizzo specifico in ordine all'individuazione, sempre con la società CSA GAM che è quella che aveva vinto la graduatoria, e

con gli operatori economici presenti nella graduatoria, che ha manifestato interesse delle migliori soluzioni compatibile con la partecipazione Prealpi Gas, alla gara ATEM 3 Varese sud, coinvolgendo a tal fine i soggetti istituzionali e societari coinvolti nel contesto dell'attuale gestore. Per quanto riguarda l'altra partecipata AGESP Attività Strumentale, la Giunta comunale con proprio atto di indirizzo, quello del febbraio 2023, ha dato mandato di individuare un soggetto con adeguate competenze al fine di effettuare una ricognizione dei servizi affidati in modalità in out providing alla società, e conseguentemente una valutazione della congruità e della convenienza tecnica ed economica degli stessi. Cioè chi ha vinto la gara, la società di consulenza che ha vinto la gara, sta praticamente facendo ma ha quasi terminato... Diciamo che probabilmente nei primissimi mesi del 2024 dovrà di fatto farci capire quali servizi sarà conveniente mantenere in house e quali servizi invece dovremmo dare in outsourcing. Questa fase è stata caratterizzata da questo tipo di valutazione che vi ho appena detto che è in fase veramente concreta e di attuazione. Inoltre, nella nuova configurazione del contratto riguardante i servizi cimiteriali si è anche valutato di includere, sempre in questa analisi, l'affidamento della gestione del forno crematorio, sia quello attuale che quegli eventuali in fase di costruzione. Per quanto riguarda Neutalia con deliberazione del Consiglio comunale del 23, del 13/7/23, è stato approvato il piano di sviluppo industriale con orizzonte temporale come tutti sapete fino al 2047. Si segnala inoltre che con la deliberazione del Consiglio comunale del luglio del 2022 è stato autorizzato in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2447 del Codice, l'azzeramento del capitale sociale di ACCAM SPA per perdite e successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse. Tutto questo aumento di capitale è stato sottoscritto da Neutalia che poi ha di fatto effettuato la fusione. In questo modo beneficerà di un credito fiscale relativo alle perdite di ACCAM per i prossimi mi sembra 5 anni. Infine abbiamo l'altra società che è Prealpi Servizi, in data a 28/10/2020 la società ha ceduto ad ALFA il ramo d'azienda relativa al proprio segmento di depurazione delle acque, che è quella rientrante nel servizio idrico integrato, e in seguito a tale adempimento i soci hanno ritenuto che Prealpi Servizi abbia completato il proprio oggetto sociale e ad agosto del 2022 la società è stata posta in liquidazione e il procedimento è tuttora in corso. Prealpi Servizi è proprietaria degli immobili posti in valle dell'ex Cantiera vita-mayer. Infine abbiamo mantenuto quelle che io ritengo delle partecipazioni strategiche che sono quelle nel Centro Cot SPA quelle della Sea SPA. Per entrambe confermiamo le motivazioni di interesse pubblico di natura strategica ma anche economica perché da tutte e due prendiamo dei dividendi interessanti e sono sempre utili. Bene, direi che per quanto riguarda tutte le società partecipate penso di aver tenuto ed essere rimasto nei tempi, con buona pace del Sindaco e di Orsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Ghidotti. Io avrei terminato con le illustrazioni delle proposte di delibera, quindi potrei... Posso aprire la discussione. Se ci sono degli interventi, Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ascoltando questa discussione, ma anche e soprattutto avendo seguito le discussioni nelle commissioni precedenti, mi tornava alla mente un po' di storia della finanza degli enti locali che abbiamo vissuto, noi e molti di noi hanno vissuto, un periodo che ricordiamo essere di estrema limitatezza nelle risorse disponibili. I vincoli ci sono ancora oggi, li conosciamo molto bene e sono vincoli che effettivamente a volte impediscono ai comuni di essere virtuosi quanto potrebbero essere per loro iniziativa, ma c'è stato un periodo molto lungo nel quale i comuni e la finanza locale hanno subito dei limiti nelle risorse finanziarie disponibili che hanno inciso nella capacità in negativo di intervenire in opere pubbliche, seppure necessarie. Questo periodo effettivamente è venuto meno e quando ricordo, e ricordo ascoltando l'intervento del Sindaco e degli altri assessori che giustamente ci elencano le opere che noi vedremo cantierate nel prossimo anno fino al 2026 credo di poter sottolineare una riflessione, di potervi proporre una riflessione di questo tipo. Sicuramente quel periodo è stato superato grazie, inizialmente se volete, ai fondi messi a disposizione del governo Conte due sui fondi per la rigenerazione urbana, successivamente questi fondi della rigenerazione urbana sono stati sostituiti dai fondi del PNRR, creando poi non pochi problemi perché la gestione dei fondi del PNRR richiedeva tempi molto più ristretti e sicuramente anche questa Amministrazione ha dovuto registrare delle difficoltà che ha fatto fatica in realtà ad affrontare e a superare, ma che a questo punto consideriamo in qualche modo affrontate con successo perché le opere arrivano ad esecuzione. E non c'è stato... La riflessione che voglio fare è questa: bene che si facciano queste opere, al di là della valutazione che si può fare sui singoli progetti che poi in realtà si sono anche dovuti modificare nel corso della progettazione delle procedure di spesa dei fondi del PNRR e anche a seguito dell'aumento dei costi che noi abbiamo registrato successivamente al covid e alla guerra in Ucraina, bene questo però dobbiamo pensare al fatto che questo periodo di disponibilità di risorse, quale abbiamo vissuto a partire dal 2019, 2020 fino ad oggi, quel periodo di disponibilità delle risorse non ci sarà più. E quindi, al di là anche delle nostre capacità e della nostra volontà, noi dovremmo soprattutto cercare di capire come gestire al meglio quegli interventi che sono stati previsti all'interno delle opere pubbliche e come poi i problemi della nostra città possono essere affrontati sapendo di avere, di giocare con degli strumenti che saranno solo i nostri della Pubblica Amministrazione e dei privati cittadini, qui penso agli oneri di urbanizzazione e anche a tanti altri rapporti che dovremmo giocare in positivo all'interno della revisione dell'aggiornamento del piano di governo del territorio, in rapporti con presenze private e iniziative di carattere privato. Tutto sommato dico che ci troveremo con la necessità di, diciamo

così, di tirar i remi in barca perché ce li tireranno loro i remi in barca, non avremo più queste disponibilità e dovremo affrontare una serie di problemi. E questo non significa che si sia operato male, significa che dovremmo metterci, e noi vogliamo farlo da per parte nostra, con la nostra iniziativa e capacità di proposta, di vedere come effettivamente possiamo superare quelle situazioni che sappiamo ancora rimarranno aperte perché è certamente positivo che noi riprendiamo il conventino, le carceri di architettura asburgica e tante altre iniziative che sono poi positive, il boost come elemento di novità, però sappiamo che il centro storico di Busto non riuscirà ancora a risolvere in positivo... a trasformarsi in positivo perché è un centro che ha vissuto, non per colpa di questa Amministrazione ma per una situazione che è durata decenni, un momento di degenerazione e quindi addirittura di abbandono. Non è facile riuscire ad intervenire su questi temi e quindi il nostro richiamo, chiamiamolo richiamo ma chiamiamolo anche desiderio di discussione, di collaborazione, è legato soprattutto agli strumenti che ci rimarranno in mano: innanzitutto il PGT e tutti gli strumenti connessi nei rapporti coi privati, gli strumenti operativi che potranno essere messi in gioco, da un altro lato anche l'iniziativa, della quale noi ci rendiamo disponibili e ci siamo già resi disponibili in termini magari di singole persone, nel riuscire a costruire una organizzazione reale di intervento sociale che possa supportare le opere che sono state realizzate. Il boost deve essere riempito perché altrimenti non funziona, l'auditorium deve trovare una forma di gestione positiva che riguardi complessivamente anche il tessuto sociale, ma nello stesso tempo, nel momento pensiamo di aver realizzato positivamente, considero positivamente, della edilizia di sociale, di housing sociale, dobbiamo anche sapere che fate questi, penso Sindaco siano una sessantina circa di alloggi, noi poi avremo la necessità di rispondere in modo articolato a molte domande che si pongono sul fronte della casa. Quindi bene aver usato tutte queste risorse, che lo dico non con spirito polemico, state dovute anche al contributo dei nostri gruppi politici in Europa e a livello nazionale, ma bene aver usato queste risorse ma adesso dobbiamo cercare di fare in modo che quelle che sono delle ferite aperte ancora nel territorio di Busto, i centri degradati come li vediamo e i problemi che ci sono in tutte le società compresa la società della cittadinanza bustese, possono essere affrontati al meglio sapendo che le risorse saranno minori e in conseguenza di questo ci sarà richiesta molta capacità di iniziativa e di autonoma produzione sul territorio. Faccio due domande, questa è una considerazione di carattere generale perché mi sembra che sia adeguata al livello del DUP, del documento unico di programmazione, del suo aggiornamento, che si proietta poi fino al 26. Faccio però due domande, una per quanto riguarda le questioni dei trasporti speciali. Sicuramente io ho visto le tariffe.. ha ragione l'Assessore, riconoscere che noi le tariffe le abbiamo mantenute molto basse, in alcuni casi sono aumentate comunque perché non potevano non essere aumentate sui trasporti speciali ma in realtà sono rimaste a livello assoluto delle tariffe basse. Dire che per un trasporto speciale annuale si spendono 42 euro sulla fascia bassa è sicuramente qualcosa

di non impegnativo ovviamente per l'utenza, a meno che non sia un'utenza da assistenza sociale immediata, però è evidente che noi dobbiamo riflettere sul fatto che queste esigenze che si pongono ai vari livelli nei trasporti, negli accompagnamenti e quant'altro, sono esigenze sempre che saranno esigenze sempre più presenti per gli anziani, per i fragili e così via. E quindi una provocazione, che so che l'Assessore ha già in qualche modo aperto un ragionamento su questo tema, un ragionamento deve essere fatto e deve essere fatto in modo strutturale perché altrimenti i costi di questi servizi sono veramente elevati, dovremmo cercare di intervenire in modo che il servizio possa essere dato perché chi muove una persona fragile deve muovere il mezzo, l'assicurazione, chi guida e chi lo accompagna, quindi voglio dire, sono dei costi veramente elevati, quindi bisogna trovare un sistema di carattere, diciamo così, più strutturale del servizio. La seconda domanda la rivolgo all'Assessore Mariani ma non so se lui potrà rispondermi. È stata già posta in commissione la legge regionale per quanto riguarda l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, la legge regionale dispone, disponeva, l'obbligo per gli enti locali di aggiornare gli oneri di urbanizzazione ogni tre anni e io sono andato a cercare perché citato nella delibera, la legge è estremamente chiara, noi, la nostra Amministrazione dal 2012 avrebbe dovuto ogni tre anni aggiornare. Non è stato fatto, questo significa qualcosa, per cui una riflessione va aperta perché significa che per quanto riguarda, sembra da quello che ci è stato detto in commissione, gli interventi che sono, che so io di manutenzione e di ristrutturazioni, di piccole richieste, questi oneri sono stati aggiornati, per quanto riguarda gli interventi di nuova edilizia gli oneri non sono stati aggiornati dal 2012. Solo quelli che mettono in gioco degli importanti investimenti, perché gli altri che mettono in gioco investimenti sono meno... Sono stati in qualche modo aggiornati. In effetti noi aggiorniamo adesso quelli per le nuove costruzioni. In più, il regolamento che fa riferimento agli oneri di urbanizzazione prevede anche delle possibilità di agevolazioni varie, giustamente. In questo modo vuol dire che negli anni passati noi non abbiamo applicato oneri che fossero aggiornati, ma quindi oneri estremamente più favorevoli, diciamo così, ma in più abbiamo anche applicato nei casi previsti le agevolazioni. Questo non è stato esattamente per tutti i cittadini perché comunque altri oneri erano stati... Mi hanno detto aggiornati. In ogni caso non posso dire a Mariani quello che è successo dal 2012 ad oggi però è un aspetto che è importante, è importante valutarlo, capirlo e a questo punto anche farci una riflessione dal punto di vista della funzionalità del nostro sistema perché la legge è estremamente chiara: noi abbiamo mancato ad una disposizione di legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Non ci sono altre richieste di intervento. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie colleghi. Siamo come tutti gli anni nel mese di dicembre ad affrontare una discussione che sulla carta dovrebbe essere la più importante in assoluto di tutta la vita ordinaria del Comune, che di fatto è comunque una discussione che si trova a far sì che i Comuni, ahimè in questo sistema, abbiano in realtà, senza ricorrere alle dotte argomentazioni, anche storiche, di chi mi ha preceduto, oggettivamente di fronte a dei limiti strutturali dell'economia dell'ente locale. È fuor di dubbio che, soprattutto in un momento come questo in cui il rischio è quello di non poter rispondere alle domande sempre crescenti, varie specifiche e puntuali dei bisogni territoriali, noi ci troviamo ad operare in un regime di finanza essenzialmente derivata in cui, ahimè, il gran parte delle risorse sono risorse devolute da altri enti e scarsamente messe in gioco la responsabilità dell'ente locale. Visto che siamo in una discussione di carattere generale e io non vorrò dilungarmi moltissimo sulle delibere oggetto dell'approvazione, ritengo però giusto che una riflessione per chi faccia politica a tutti i livelli debba essere finalmente fatta. Perché ahimè gran parte della irresponsabilità, lo iato sempre maggiore che c'è tra i cittadini, la pubblica opinione, l'Amministrazione è che non sempre l'ente che è chiamato a spendere o investire è così responsabile di una autonomia tributaria e finanziaria, e forse sarebbe il caso in questo di richiamare maggiormente una forma di federalismo fiscale responsabile. Io ho sentito declinata in questi quarant'anni di vita amministrativa in mille modi e regolarmente tradita da qualunque governo, si chiamasse di centro sinistra, si chiamasse di centrodestra, si chiamasse tecnico, si chiamasse di orgoglio italiano. Ahimè lo dico perché capisco perfettamente che l'Amministrazione Antonelli oggi e l'assessore Artusa, sono chiamati...

#### TECNICO MICROVISION:

Questa riunione in diretta streaming accetta. Io sono dentro come prima... Fiore Emanuele.

#### CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Cos'è successo?

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, ha acceso il microfono per sbaglio.

#### CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Quindi è chiaro quando l'Assessore Artusa mi dice abbiamo chiuso questo bilancio senza toccare i tributi dice il vero, e dice però il fatto che ha dovuto fare i miracoli con delle oggettive condizionamenti di vincolo. L'IRPEF è già il massimo possibile quindi non poteva essere aumentata e quindi ha dovuto operare in una logica di sintesi sul discorso delle spese, della qualità delle spese, e quindi le altre figure che portano alle entrate sono gli oneri di urbanizzazione, sono le tariffe, sono

la TARI, sono l'IMU... Ecco su questo devo dire la verità, 87 milioni di spesa corrente, diceva bene l'Assessore Artusa, 87 milioni di fatto ingessati nella grande maggioranza perché quando noi parliamo, per esempio di spesa vincolata sul personale pari a, sappiamo che la scelta discrezionale a cui chiamata l'Amministrazione e il Consiglio è assai limitata. Quindi siamo a che fare con la coperta corta e quindi io non starò a stigmatizzare più di tanto, certo io avrei agognato come ho sempre fatto, ma era possibile, di tenere i tributi più bassi possibili, di tenere... Però capisco perfettamente che chi è chiamato a rispondere a bisogni, a servizi e non vuole soprattutto diminuire i servizi primari di welfare e magari anche non andare a investire in cultura come investimento reale ovviamente ha delle oggettive difficoltà. Cioè la spending review alla Cottarelli è particolarmente difficile e credo che spero che venga fatta nelle maniere più corretta. Quindi mi limiterò a osservare e a fare delle riflessioni che derivano soprattutto da quella sfida che noi come Comune abbiamo per il 2024. Per esempio, è ovvio che si agisce sulle tariffe, magari non è stato detto nelle commissioni, io sottolineo con positività per esempio lo sforzo che è emerso, per esempio nel settore servizi sociali, di mantenere, pur mantenendo le tariffe il più possibile connesse alla blocco, salvo le tariffe di servizi più voluttuari e meno di bisogno c'è stato uno sforzo lì, sì, che magari può sembrare piccolo, che non è emerso, ma per esempio di non dare per scontato che tutti i servizi assistenziali o a cui il Comune è chiamato spesso per responsabilità di terzi tipo minori, tipo altro, per cui non viene rimborsato nel costo obbligatorio... C'è stato uno sforzo di questa Amministrazione dell'Assessore, di introdurre l'ISEE, di non dare per scontato che alcune cose fossero gratuite e sono uno sforzo politicamente rilevante che io sintetizzo come possibile, così come vorrei che lo sforzo di quest'anno anche in tutti gli altri settori fosse in questa direzione, perché tutti è chiaro che chi è all'opposizione o la minoranza, perché io non mi sento mentalmente di opposizione, soprattutto alla città ma mi sento un membro leale di questa città... Sarà opportuno cercare di massimizzare gli sforzi PNRR. Noi nel 2024 saremo chiamati a cercare di centrare la grande sfida del PNRR, anche qui se noi andiamo a guardare l'ANCI che non è una formazione politica ma raggruppa... È chiaramente molto critica anche nella rimodulazione del PNRR, che alla fine ha finito con appesantire molte delle iniziative che avevano assunto i rigenerazione urbana o d'altro i vari comuni. Mi par di capire, e forse per fortuna, che i nostri progetti prima di rigenerazione, PNRR non siano stati intaccati da questo cambiamento e me lo auguro, forse è stato intaccato l'aspettativa strategica sul teleriscaldamento che nella rimodulazione non è più finanziamento PNRR, ma è forse finanziato, non sappiamo ancora per quanto e come e con quali caratteristiche, su base nazionale e in base a un decreto autonomo ma su questo torneremo. Allora parliamo di prospettive. Nel 24 noi ancora una volta come gruppo saremo leali e cercheremo di stimolare molto su degli appuntamenti che sono una sfida. La sfida della rigenerazione urbana, l'Assessore Mariani sa che quando abbiamo parlato del singolo caso della via Solferino con tutti i pro e contro che avevamo manifestato sul

singolo progetto ma sulla positività di usare incentivi perché i privati possano, insieme con la regia comunale, rigenerare il degrado dei centri storici c'eravamo lasciati dicendo che ci saremmo impegnati a trovare una modalità comune per sfruttare, nel limite del possibile della legge, questa rigenerazione senza che questa fosse tout court uno svilimento del centro storico e della sua natura. Lo ricordo qui e quindi sarà una sfida che certamente l'Assessore Mariani e la Giunta coglieranno in questi anni così. Come il PGT. Il PGT è un momento che non è un momento tecnico amministrativo, noi non saremo chiamati a delegare e osservare o assistere i professionisti, ma siamo chiamati a dare indicazioni. Io faccio un esempio banale che facevo quando ero più giovane in Consiglio, quando si prende un tecnico non si dice al tecnico fai la mia casa, si dice la fai secondo le esigenze che noi manifestiamo prioritariamente: vogliamo che la città abbia questo consumo di suolo, vogliamo che abbia questa velleità, vogliamo che sia abbia questa vocazione e che abbiamo questi incentivi. Su questo è importante intervenire anche perché, ha appena detto Mariani, aumentiamo gli oneri. È ovvio che noi come minoranza avremmo preferito, noi come gruppo, che gli oneri non fossero aumentati. Capiamo perfettamente, però, proprio per il discorso che facevo prima, ha detto bene la dottoressa Brambilla che per la verità coerentemente la dirigente che l'aveva fatto già notare nel 2019, attenzione che tra le poche entrate che ha il Comune per poter realizzare opere sono gli oneri. Tenete conto che sempre per quale bilancio destiniamo una percentuale di oneri anche sulle spese correnti. Tenete conto che nel frattempo Regione Lombardia, per incentivare l'attività edilizia, *\*frase in dialetto\**, diceva qualcuno in francese e in dialetto, aveva diminuito, quindi portava delle entrate inferiori, quindi è legittimo. Io non mi scandalizzo come il Consigliere Maggioni se le amministrazioni precedenti a questa non hanno aumentato gli oneri, io non solo li giustifico, le comprendo e capisco questo non come una mancanza, ma come una volontà di non andare a appesantire ulteriormente gli operatori in un momento in cui Busto ha bisogno di essere il più possibile attrattiva, non solo per quello anche per l'ubicazione, anche per le scelte intelligenti che saprà fare nel PGT ed altro. E su questo ci saremo. Come ci saremo per un discorso importante sul nuovo ospedale, che non è una dimensione solo urbanistica, è una dimensione sanitaria, sociale e di prospettiva su cui ragazzi io lo dico... Questo Comune ha il vantaggio di avere tutte forze e anche non di maggioranza, pur partendo da posizioni apparentemente diverse, hanno ultimamente dimostrato, non noi siamo stati sempre decisamente a favore, anche altri disponibili a un discorso insieme, forte per rilanciare dal punto di vista urbanistico ma anche sociale sanitario, una visione d'insieme del nuovo ospedale e anche delle aree del vecchio, su cui anche qui Mariani, Sindaco, Giunta, è indispensabile che noi siamo attori protagonisti perché lì ne va dell'offerta di servizi ma anche della ridefinizione di un quartiere e la voglio vedere non come sfida ma come opportunità. E poi veniamo invece a un qualcosa che a me è molto, cioè un'altra cosa, io ho apprezzato molto e apprezzo sempre voi lo sapete quando c'è il

tentativo di agire secondo una visione complessiva. In questo senso mi corre l'obbligo di ricordare, per esempio, che sul settore viabilità, mobilità, transizione, bisogna dare atto che esiste da questa Amministrazione, dal suo Assessore Schiavo, ma anche da tutti, una visione coerente, determinata e di insieme. Io non sempre, personalmente, come gruppo condivido tutta questa impostazione perché mi rendo conto non solo della difficoltà culturale a introdurla, ma anche nel fatto che, ahimè, diceva bene Maggioni, noi non siamo una città che può eliminare il trasporto privato. Non esiste una città come la nostra un qualcosa che debba penalizzare il trasporto privato. Deve esserci giustamente un'attenzione equilibrata tra le diverse mobilità, un'attenzione alla mobilità leggera, un'attenzione ai fragili ma non una politica penalizzante chi è costretto o utilizza il mezzo privato che qualche volta rischia di sembrare essere una politica troppo ideologica. Apprezzo tantissimo le affermazioni di Lo Schiavo quando con pervicace coerenza, persegue con determinazione e coraggio persegue questo disegno. Anche oggi ho letto è andato avanti in questa linea. Devo dire, per amor di verità, che qualche volta questa cosa mi fa sorridere perché ha fatto bene a dire noi siamo, come gruppo, coloro i quali si oppongono alle visioni ideologiche delle battaglie, alle appartenenze. Il curioso è che solitamente, laddove i comuni di centro sinistra, così dicono, fanno queste battaglie, spesso le forze cosiddette di centrodestra fanno ostruzionismo, ma bene fa, e bene facciamo noi a non dare appartenenze ideologiche a qualcosa che è un obiettivo chiaro e che sentiamo di condividere, almeno in parte. In questo percorso, lasciatemi dire, noi non condividiamo il piano tariffario del parcheggio. Non lo condividiamo non solo perché è comodo per chi non ha l'onere di maggioranza dire siamo con tre degli aumenti, perché questo sarebbe persino banale. Un membro di maggioranza qualificato, il capogruppo della lista Antonelli, in commissione ha detto sono decisamente contrario. La cosa non si tradurrà in nessun voto perché noi non siamo chiamati a votare quella delibera. Personalmente io credo che non sia non solo per l'aumento in alcuni stalli, ma credo che oltretutto così com'è formulata non sia neanche del tutto coerente agli obiettivi che persegue. Per esempio, se l'obiettivo è quello di favorire il ricambio, per esempio, magari un maggior coraggio sul costringere gli abbonamenti alle scelte in struttura, libererebbe molto di più la possibilità di turnazione sulla strada laddove questo può essere di maggior vantaggio per l'utilizzo parziale dei 15 minuti, dei 30 o altro. E quindi in questo senso e oltretutto capiamo benissimo, perché ce l'ha detto l'Assessore, l'ho visto nelle carte, si prevede un aumento di 200.000 euro fondamentalmente totale. Credo che si sarebbe potuto aspettare la realizzazione del PUMS e farlo però è un mio parere personale, non è aprioristicamente negativo e forse se avessimo modo di parlarne in commissione potremmo dare qualche suggerimento ulteriore, più coerente. Veniamo invece al tema che a me personalmente e al nostro gruppo è sempre stato molto caro e che ha un'incidenza fondamentale per il futuro della...Lo faccio dopo... Lo finisco perché in realtà doveva essere la parte più significativa del mio intervento... Che è quello legato al sistema delle partecipate. Voi sapete che noi siamo tre anni, due

anni che ricordiamo l'essenziale valore, incidenza e ruolo che hanno il sistema delle partecipazioni comunali sul patrimonio, la tradizione, l'economia e l'impatto che è maggiore economicamente e patrimonialmente di tutto il bilancio che stiamo discutendo. In questo senso, vorremmo, avremmo voluto maggior coraggio e soprattutto maggior attenzione. Capisco che ci sono situazioni difficili gestionali quotidiane, che ci sono situazioni legislative, ma noi c'eravamo lasciati dicendo che avremmo fatto una valorizzazione e razionalizzazione momento in cui noi convintamente abbiamo votato a favore della cessione... Dell'autorizzazione della cessione. Vorremmo che nell'ambito del piano strategico di Neutalia AGESP e il suo patrimonio avessero forza contrattuale maggiore, quindi vorremmo che AGESP SPA assumesse maggior forza in chiave anche sovracomunale, in chiave nuovi servizi. Vorremmo o avremmo voluto che ci fosse già dipanato il tema strutture AGESP, noi qui ci eravamo lasciati con un atto di indirizzo in cui si diceva che era...la scelta tra un primo livello, una fusione, mi pare che si stia procedendo e rallentando, in commissione c'è stato detto che la luce in fondo al tunnel c'è, speriamo che arrivi, ma il tempo, ahimè... Ultimo ma non ultimo... Prealpi Gas è una società di cui noi siamo proprietari al 51%, una società che non rientra nella revoca della deliberazione sulle partecipate perché rimane vivo l'atto di indirizzo di allora, mi par di capire che anche per quest'anno non ci sarà la gara ma il problema non è tanto la gara, il problema è capire se non sia il caso di ragionare se la scelta che facemmo anni fa, lungimirante perché portò a una grande patrimonializzazione, a una valorizzazione delle reti, a una grande attrattiva nei confronti degli investitori del territorio, debba oggi essere riproposta tout court oppure rispetto al nuovo scenario non debba portare a scelte differenti. Lo dico perché Prealpi Gas tratta gas, tratta fossili e quindi, siccome sta cambiando il mercato e siccome l'orientamento pubblico va sempre più verso una decarbonizzazione e defossilizzazione, stare fermi vorrebbe dire perdere un patrimonio che è nostro, che è dei nostri genitori, che della nostra città e che è importante che sia oggetto di ragionamento. Grazie e scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Prima di cedere la parola al Consigliere Pedotti è arrivato il parere del Consiglio dei revisori, vi è stato distribuito per quanto riguarda gli emendamenti che proprio lei Consigliere Pedotti aveva presentato. Il parere numero 2 ha avuto ammissibile, mentre per quanto riguarda l'altro emendamento, l'emendamento numero 2 il Collegio dei revisori si è espresso come emendamento inammissibile. Inammissibile tecnicamente. Quindi possiamo produrre solo l'emendamento numero 1. A questo punto le cedo la parola.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera Sindaco, assessori, colleghi, uffici, pubblico. Allora parto dagli emendamenti, nel senso che sono gli ultimi arrivati, in realtà abbiamo discusso ieri poi della presentazione dell'Assessore Maffioli della delibera. In realtà sul secondo emendamento non so poi qual è la motivazione dell'inammissibilità, credo comunque che sia perché non emenda il testo della delibera dell'atto della Giunta ma va semplicemente ad emendare l'allegato e quindi in realtà la finalità che la Giunta ha messo in atto è quella di superare l'introduzione nel regolamento di una previsione sui girovaghi e di fare in modo che valga appunto un altro regolamento. Quindi credo che sia inammissibile per un discorso di questo tipo che era il dubbio che era venuto a me, però in ogni caso se poi c'è la motivazione sicuramente è utile averla. Riguardo invece il primo appunto, in realtà non va come il secondo... Non va in alcun modo a interferire con quella che è la previsione della Giunta, quindi conferma quella che la finalità di introdurre l'agevolazione del 20% e anche la cumulabilità dell'agevolazione. Non entra nel merito dei criteri della convenzione, semplicemente si aggiunge a quello che è il contorno di questa agevolazione e quindi della convenzione che poi la Giunta è chiamata ad attuare fissando un valore minimo del 10% di pubblicità a favore dell'ente. Quindi visto che l'idea di fondo del provvedimento era quella di fare in modo che il Comune avesse una pubblicità a fronte di un'agevolazione economica, avere un limite minimo serve per uniformare quelle che sono le possibili diverse convenzioni che nel corso degli anni potrebbero emergere con altri operatori perché poi se dovessero esserci chiaramente più operatori serve appunto per uniformare e rendere appunto più omogenea poi quelle che sono le convenzioni che vengono stipulate singolarmente. Ad ogni modo poi questo era la finalità dell'emendamento, l'ho illustrato adesso perché purtroppo ieri in commissione non c'è stata l'opportunità a causa del ritardo diciamo del parere dei revisori. Rispetto invece all'intervento sulle relazioni, ringrazio appunto gli assessori, il Sindaco per gli interventi e per la spiegazione sintetica ma al tempo stesso esaustiva sui singoli punti che sicuramente è molto utile a capire gli obiettivi e a capire anche dove stiamo andando, ci sono alcuni punti che ho individuato, più che altro osservazioni ecco, giusto per... Un po' alcuni si ripetono, mi sovrapporrò col mio collega però chiaramente alcuni si riprendono. Il primo, che è un po' diciamo lo dico tutti gli anni, l'Assessore Artusa ormai lo saprà è quello relativo all'IRPEF, ormai si è già preparato sull'IRPEF, e lo faccio però con una con una valenza diversa nel senso che noi giustamente, ha detto l'Assessore, non andiamo ad aumentare i contributi chiesti ai cittadini, quindi non andiamo a chiedere tasse ulteriori, però è chiaro che sull'IRPEF non andiamo ad adeguare quello che è i limiti di esenzione. Quindi noi abbiamo avuto comunque un incremento, anche se molto limitato, del costo della vita e ancora meno limitato diciamo degli stipendi, sicuramente non proporzionato, e poteva essere sicuramente utile visto che ci sono persone che finiranno nelle fasce successive ai 15.000 aumentare un pochino questo limite di esenzione, certo, quindi non tanto l'aliquota quanto l'esenzione. Non so quanto questo incida, non credo moltissimo

sulle casse del Comune perché avendo comunque l'effetto dell'inflazione, quindi un minimo di adeguamento salariale delle pensioni un'esenzione più alta semplicemente va a togliere delle entrate in più che il Comune si ritrova nella soglia immediatamente successiva ai 15.000, quindi dai 15.000 ai 16, ai 17, ecco, non è una percentuale elevatissima però sicuramente poteva essere oggetto di un intervento, magari lo sarà per l'anno prossimo, spero ovviamente che sia tenuto in considerazione. Il secondo invece era in parte ma ha detto già appunto il Consigliere Maggioni il tema relativo agli oneri dell'urbanizzazione che sicuramente avrebbe consentito, come ha detto il mio collega, di armonizzare quella che è un po' la crescita che abbiamo avuto in città. Negli ultimi anni ci sono state molte opere private, anche pubbliche ovviamente, ma anche private e sicuramente un incremento degli oneri proporzionali avrebbe fatto entrare maggiori tributi al Comune e quindi dato la possibilità di ricorrere a risorse proprie in maniera sicuramente più efficace. Un aumento del 20% da un anno all'altro rischia sicuramente rischia in questo momento dove abbiamo fortunatamente accesso a delle opere pubbliche, a dei finanziamenti per opere pubbliche, quindi ad avere un volano anche per quelli che sono gli interventi privati, in realtà di andare un po' a scoraggiare questi interventi, quindi non è una critica, è un'osservazione, però sicuramente dovremmo riflettere e capire soprattutto in sede di revisioni di piano poi su che aree, su che zone e soprattutto sulle aree da riqualificare, dove ci sono anche delle agevolazioni, se lì questo incremento degli oneri effettivamente è un freno oppure se invece su alcune aree che... Penso anche al piano delle Nord che ha una quota di intervento relativo ai privati, non sia necessario, appunto, riuscire a calmiere il peso di questo aumento, quindi credo che lì poi una riflessione sicuramente la Giunta e gli uffici la metteranno in campo. Sul tema poi delle partecipate, benissimo la razionalizzazione, nel senso che il monitoraggio è una fotografia di quello che è lo stato dell'arte della situazione, quindi non abbiamo visto nulla di più di quello che attualmente abbiamo effettivamente in comune. Ecco ha detto il Consigliere delegato Ghidotti prima, è chiaro che stiamo aspettando l'esito della ricognizione su che cosa fare rispetto ai servizi da esternalizzare perché quello è l'elemento che poi davvero ci interessa e magari anche quali servizi invece internalizzare. È chiaro che abbiamo delle criticità sicuramente sul trasporto pubblico locale e anche sulla piscina, che sappiamo benissimo e conosciamo benissimo, su cui bisogna intervenire. Su questo sicuramente sono servizi pubblici individuati anche all'interno di questa ricognizione e però qui ancora una strategia, una via d'uscita per andare a migliorare, anzi a riprendere, quello che è il minimo di servizio che anche i nostri cittadini ci sottolineano più volte non essere adeguato credo debba essere appunto messo in campo. E per quanto riguarda invece il tema del PNRR, l'ha detto prima appunto il collega Maggioni e quindi non andrò a riprendere questo più di tanto il tema a livello comunale, mi interessa anche qua fare una riflessione. Oggi leggevo che nell'ambito dell'accordo sulla quinta rata tra il governo e l'Unione Europea sono saltati 17 obiettivi e 7 miliardi e mezzo di finanziamento, tra l'altro noi

abbiamo avuto il finanziamento sul teleriscaldamento a cui anche noi abbiamo dato parere favorevole, pur essendo appunto in minoranza, che sarà compensato da fondi statali e non da fondi europei. Questo ha delle implicazioni ovviamente a livello di sostenibilità, non tanto per il Comune, nel senso che in questo caso il Comune non cambia, la provenienza dei fondi non cambia, cambia più che altro per il nostro paese perché è chiaro che più fondi statali utilizziamo e meno fondi europei utilizziamo e più ovviamente ricorriamo o al debito pubblico, che è già molto elevato, o a tagli alla spesa pubblica o incrementi delle tasse. E quindi qui io credo che debba essere sicuramente anche questo oggetto di un messaggio a chi oggi ci governa, a prescindere dal colore politico, di cercare di fare il meglio per portare a casa effettivamente dei risultati che consentano ai comuni sì di realizzare delle opere, questo è importante, ma anche di creare poi le condizioni perché la sostenibilità sul lungo periodo dell'indebitamento che noi oggi abbiamo del carico fiscale ci sia. Questo è un elemento sicuramente importante a cui credo che dobbiamo anche come Consiglio comunale riflettere. Io ho finito qui, vi ringrazio.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Se non ci sono altri interventi lascio la parola agli assessori per le risposte alle domande, ai quesiti che avete posto. Non vedo prenotazioni, per cui Assessore Reguzzoni.

#### ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Prima molto velocemente sul quesito del Consigliere Maggioni sui trasporti. Sicuramente i trasporti speciali, diciamo così, particolari hanno un peso economico oggi... Più o meno spendiamo ogni anno intorno ai 250.000 euro e il peso è a carico del Comune, poi c'è la contribuzione chiaramente a carico delle famiglie. Ed è un'entità economica e un costo economico che andrà sicuramente ad aumentare perché stessi discorsi, la popolazione anziana va ad aumentare, l'esigenza di essere accompagnati una volta che non si è più autonomi negli spostamenti aumenta e di conseguenza anche il costo. A me piace pensare che laddove c'è un bisogno c'è anche un'opportunità per soddisfarlo, quindi, laddove viene ad aumentare il bisogno vengono ad aumentare anche le opportunità di lavoro legate a questo bisogno, per cui in chiusura dell'anno, all'inizio dell'anno prossimo, noi stiamo valutando un convenzionamento con le società di Radio Taxi per emettere dei buoni, dei voucher per gli spostamenti per chi ha una disabilità che gli preclude gli spostamenti in autonomia tramite il proprio autoveicolo, penso banalmente ai non vedenti. Questo potrebbe essere un'occasione di lavoro per alcuni e un alleggerimento perché chiaramente non si tratta di costi come i trasporti di cui lei accennava e noi terremo in carico maggiormente i trasporti con carrozzine, con macchine e pulmini specializzati. Però mi spiace che

non c'è il Consigliere Farioli... Ah scusa, ti sei mimetizzato... Va bene. Per quello che riguarda il PNRR, io parlo del mio PNRR, quello della missione 5 legato ai servizi sociali. Noi abbiamo introitato sulla gestione, sugli investimenti all'incirca 7 milioni. Il PNRR è un investimento a tutti gli effetti, non è una spesa in conto capitale, com'è il bilancio di Busto? Il bilancio dei comuni non ha gli investimenti, ha le spese in conto capitale mentre il PNRR io lo considero un investimento e come investimento deve rendere, che renda entrate, che renda riduzione di spesa, anche perché, mi permetta una piccola polemica, ma io nasco e cresco in una ideologia politica ben precisa, il PNRR non solo dovrà essere sostenuto, ma dovrà anche essere restituito. E se la storia italiana, la politica degli ultimi cinquant'anni, mi ha insegnato qualcosa è che dubito che venga restituito da certe latitudini in giù, quindi il Comune di Busto non solo farà rendere il proprio PNRR per farselo mantenere ma a un certo punto i gettiti dello Stato si ridurranno perché dovrà restituire questi fondi all'Europa. Non sono a fondo perso, sono strutturali, devi fare revisioni strutturali. Quindi io l'ho interpretato in questo modo e lei ha fatto degli esempi. Noi avremo 60 alloggi al Borri, i 60 alloggi devono avere... Chiaramente non è uno scopo speculativo, non sono imprenditore immobiliare, devono avere uno scopo sociale ma nel momento in cui io riesco a mantenere un anziano in autonomia presso un domicilio assistito, io da un lato ho un costo e dall'altro non ho l'integrazione delle rette nelle RSA che mi costano il doppio rispetto al mantenimento dell'appartamento. Gli appartamenti in autonomia, su cui anche qui abbiamo vinto il PNRR, sempre nelle case storiche del Borri che saranno quattro appartamenti per 8 posti cadauno, mi permetteranno di mantenere in autonomia dei ragazzi disabili a cui non andrò a fare ricoveri in residenzialità completa e quindi 60, 70 euro al giorno dal punto di vista economico, e parlo solo da ragioniera, 70 euro al giorno caduno nell'appartamento contro di 140 in struttura. Questo è un investimento, mi rende. Poi è chiaro che ci sono interventi che per loro natura non possono rendere ma la riorganizzazione strutturale che sto cercando di fare nel mio settore è essere sempre meno invasivi come pubblico e più direttore d'orchestra, perché noi abbiamo una serie di soggetti che si muovono con autonomia, perché io ricordo che il PNRR nel mio settore c'è stato per l'ente pubblico ma c'è stato anche per le, per le società cooperative, le associazioni del terzo settore per cui hanno vinto anche loro alcuni progetti, Auser ne ha vinto uno molto bello... Per cui io devo coordinare affinché tutti i bisogni siano soddisfatti e intervenire il meno possibile, creare opportunità, come le ho detto, dove un bisogno genera un'opportunità per qualcun altro, in questo caso posti di lavoro o contenimenti della spesa pubblica. Ecco, io ho ragionato in questo modo, è l'unico, anche perché, ripeto, secondo me qualcuno ce li chiederà prima o poi indietro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Reguzzoni, Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Allora, in merito all'intervento di Maggioni magari hai fatto un po' di confusione perché non è che c'è la differenza degli oneri sulla nuovo costruito e sulla rigenerazione urbana. Quello che voglio farti presente è questo, gli oneri si pagano ugualmente sulla nuova... che con la rigenerazione urbana. Non sono stati aggiornati dal 2012, come dicevi tu io non è che posso sapere dal 2012 al 2019, ti posso fare esempio dal 2019 in avanti quando sono stato presente io da settembre del 2019. Sostanzialmente avevo fatto tesoro di quello che aveva detto l'architetto Brambilla nel 2019 perché la legge regionale prevedeva di abbattere il 50% degli oneri di urbanizzazione e quindi si creava un problema e quindi bisognava metterci mano. Dopo il 2019, arrivato il 2020 Covid, quindi noi non è che ci passava per la testa di adeguare gli oneri di urbanizzazione in questo periodo. Appena si è potuto, diciamo complice anche il fatto che sono aumentati i costi di costruzione, i costi di energia e tutto quello che è aumentato, per far fronte all'adeguamento dei costi della realizzazione delle opere pubbliche che vengono fatti con questi soldi, li abbiamo adeguati. La differenza che tu devi fare è questa, gli oneri sono uguali per tutti, sono stati dimezzati quelli della rigenerazione urbana, punto. Della ristrutturazione sulle aree di rigenerazione urbana. Poi, comunque, nonostante questo adeguamento dei prezzi noi abbiamo fatto una ricerca sui comuni limitrofi e noi comunque siamo sempre diciamo molto, molto bassi anche per stare a quello che diceva il Consigliere Farioli sul fatto di cercare di attrarre risorse sul nostro Comune. Due esempi così giusto per, per esempio gli oneri di urbanizzazione primaria in confronto a Varese sul centro storico loro sono più cari del 118% e loro non li hanno adeguati dal 2014. Quindi noi con l'adeguamento fatto nel 2024 siamo più concorrenziali rispetto a Varese 114% in meno. Legnano è più caro il 202% rispetto a noi sempre sul tema residenza. Giusto per.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Mariani, parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie no, ma io non devo rispondere perché non avete fatto domande direttamente a me. Ho preso la parola per ringraziare un attimino gli uffici che hanno fatto questo bilancio, chiaramente in primis l'Assessore Artusa ma poi il dirigenti del settore contabile, chiaramente dottoressa Marino e tutti quelli che hanno collaborato e tutti i dirigenti perché per fare un bilancio chiaramente devono collaborare tutti i dirigenti. Permettetemi però in questo caso un rafforzamento nei ringraziamenti ai miei dirigenti dei lavori pubblici perché questo bilancio si basa tanto sul PNRR, come è stato detto, e devo dire che ha fatto un anno veramente pazzesco, oserei dire. Io li ringrazio veramente di cuore

per tutto il lavoro che hanno fatto e che per ora per ora sta dando i suoi frutti, nel senso che tutto quello che era stato deciso per ora sta andando avanti egregiamente e questo è solo veramente merito loro. C'è qua l'architetto Gargarella, l'ingegnere Gargarella che è nuovo e ha dovuto subentrare in una situazione veramente difficile ma l'ha fatto egregiamente insieme all'ingegner Lamperti, per cui io volevo appunto ringraziarli veramente per il lavoro che hanno fatto. Poi volevo dire che mi sono preso un po' di appunti di quello che avete detto. Noi eravamo a un bivio. Non potevamo, secondo me, secondo tutta l'Amministrazione, non utilizzare i soldi del PNRR, non potevamo, l'alternativa era assolutamente non fare niente. L'alternativa era lasciare tutti gli edifici su cui stiamo intervenendo e interverremo così come sono, quindi sicuramente praticamente ormai in condizioni disastrose. Abbiamo dovuto farlo, siamo convinti della scelta che abbiamo fatto, è stato difficile, ci impegna anche finanziariamente, parte dei soldi deve mettere il Comune di Busto, ma ripeto, secondo noi non avevamo assolutamente alternativa. E pensate che con tutti i lavori che andremo a fare, se tutto va bene, non è che con questo abbiamo risolto i problemi di Busto. Cioè perché quello che ha detto lei Consigliere Maggioni, è vero. C'è ancora tantissimo da fare, ci sarà ancora tantissimo da fare sempre. Busto Arsizio è una città grossissima e ha bisogno continuamente di fare manutenzione una certa maniera e oggi la manutenzione costa tantissimo, è come investire in opere importanti. Ma non solo, se pensiamo per esempio agli altri edifici che non rientrano adesso nel PNRR, ma pensiamo solo all'edificio dove siamo noi oggi, ha bisogno di veramente di tantissime manutenzioni. Ecco, voglio arrivare a dire che oggi mandare avanti un Comune non si può più permettersi tanto di sognare, forse non lo si poteva fare neanche prima però ci si provava. Oggi bisogna veramente... E parlo per il futuro, anche quelli che verranno dopo di me.... Ci vogliono ormai dei manager che possono cercare, da quello che si ha, di trarre il maggior valore perché aumenta tutto, i costi aumentano e chiaramente i cittadini vogliono sempre di più. Ecco, i cittadini vogliono sempre di più invece io è un po' che lo dico, i cittadini devono imparare a chiedere un po' meno. Noi finora siamo riusciti a mantenere tutti i servizi possibili e immaginabili e penso ai servizi sociali, ma non solo a tenere i servizi e a mantenerli, li abbiamo anche aumentati in questo periodo. Certo poi però non abbiamo magari soldi per fare più manutenzione, penso al verde come magari alle strade o ai marciapiedi. Ecco però questo sarà veramente sempre più difficile. Dicevo prima ci vogliono dei manager, sicuramente. Noi nel nostro piccolo penso che, oltre a quello che ha detto la Paola, cioè che in certi settori del PNRR sicuramente potremmo rientrare pian pianino dagli investimenti fatti, dico pian pianino, e in altri no, però ci possono venire incontro quelle nuove iniziative cui abbiamo lottato per tenerle, per tenerle, per salvarle e pensiamo Neutalia. Ecco, io su Neutalia vedete faccio tanto affidamento, nel senso che oltre chiaramente a servire per i nostri rifiuti, e finora è servito egregiamente e sicuramente nel futuro sarà altrettanto, io conto molto anche dal punto di vista finanziario che nei piani industriali che stanno lavorando per attuarli.

Perché questo un domani saranno... Ci potranno arrivare quelle entrate che oggi ci mancano da altre partecipate che una volta rendevano l'ira di Dio e oggi non rendono e anzi abbiamo dovuto anche vendere il 70% di AGESP Energia. Certo, una volta c'erano tantissime riserve, le riserve non ci sono più, magari se mantenevano quelle riserve lì, perché vedete il bivio era aumentare le tasse e mantenevano anche mantenevamo anche le riserve oppure non aumentare le tasse, come ha fatto chi mi ha preceduto, poi però ha utilizzato le riserve, e ha utilizzato le riserve dopo chiaramente si arriva a un bivio per cui abbiamo dovuto cedere il 70% perché non potevamo permetterci un altro anno come quello passato. Insomma quello che voglio arrivare a dirvi è che è stato un bilancio difficilissimo questo, un bilancio difficilissimo però noi le prospettive per il momento le abbiamo ancora. Le abbiamo ancora perché appunto abbiamo cercato anche di investire e son tanti soldi che mettiamo anche per Neutalia, sono investimenti questi, investimenti importanti ma sono sicuro che ci potranno rientrare e dare i suoi frutti, come poi anche l'altro investimento che stiamo andando a fare che riguarda il forno crematorio. Anche da lì ci aspettiamo tanto. Insomma, dobbiamo reperire risorse là dove non ne abbiamo più, questo è un po' il metodo che abbiamo cercato di utilizzare e anche questo bilancio in prospettiva è stato fatto per questo. Non lo so se la strada è giusta. Secondo noi abbiamo studiato e questa era l'unica strada che oggi, con quello che è successo, ci permette di andare avanti e ci permette di andare avanti con una certa anche garanzia di poter mantenere inalterati i servizi essenziali che per noi, per un Comune oggi è la cosa principale e finora ce l'abbiamo fatta ma contiamo anche nel futuro di farcela con questi bilanci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, salve, buonasera a tutti. Io mentre parlava il Sindaco, anche se non è passato molto tempo, sono passati due anni e mezzo o anche meno, ricordavo un attimino le prime parole che il Sindaco nel giorno dell'insediamento del Consiglio comunale, ha detto in quest'aula. Mi ricordo proprio in maniera forte, “adesso o mai più”. Era una frase, a me ha colpito perché vuol dire o facciamo adesso qualcosa o non si può fare più, perché poi cambiano le condizioni, si vede. Possono cambiare facilmente le condizioni: Covid, determinate situazioni, congiunture economiche negative che possono creare determinati problemi. Io penso a distanza di due anni non è passato molto, quindi mi sembra non è passato neanche quel grosso tempo che uno può contestare eventuali lungaggini, sotto questo punto di vista mi sembra che il punto principale di questa Amministrazione si stia facendo. Cioè pensare che oggi è iniziato, è visivo, potete passarci adesso, ci sono i ponteggi sopra, c'è la gru. Il restauro delle vecchie carceri asburgiche è stato uno dei punti, diciamo anche

molto recentemente l'Assessore, Vicesindaco Maffioli è andato a Roma proprio a presentare il nostro progetto, è stato uno dei progetti più belli, penso e più gettonati... Tra le varie progetti che ci sono stati in Italia, eh, non stiamo parlando del solo della zona nostra o della Lombardia. Questo è motivo di orgoglio. È motivo di orgoglio, perché non è solo questo ma il fatto stesso che dietro a tanti altri investimenti che sta facendo il Comune Busto perché qua parliamo delle vecchie carceri ma parliamo dell'ex conventino, parliamo dell'ex oratorio di Sacconago, parliamo dell'ex macello. Stiamo cambiando una città. Poi, come faceva riferimento anche l'Assessore Reguzzoni, il cambiamento deve essere supportato anche da una motivazione, giustificazione nell'utilizzo perché dietro a queste ristrutturazioni deve esserci un utilizzo anche che possa essere utile, anche concreto per quei beni, quei servizi che si vanno ad erogare, ma al tempo stesso anche economici. Il fatto stesso di inserire delle persone, delle situazioni di disabilità o quant'altro, situazioni particolari, che ci possono considerare comunque di meno rispetto che mandarli in altri posti, reparti, eccetera ci può costare di meno, è già un ottimo risultato e in più abbiamo anche una città che sta cambiando, si sta evolvendo. Ricordiamo anche poi recentemente, anche se non rientra nel PNRR, anche l'ultimo bando che è stato vinto per Villa Tovaglieri di 1.100.000, cioè anche quegli immobili che si pensavano non dovessero essere toccati da questi investimenti, adesso stanno anche questi... Avremo dei cambiamenti. Vedo in difficoltà, sono sincero, anche l'opposizione nel descrivere come poter contestare un bilancio, un DUP in questo caso, come quello nostro o quello presentato da questa Amministrazione. Ci si attacca degli oneri di urbanizzazione ma gli oneri di urbanizzazione, premesso come diceva l'Assessore Mariani... Parliamo più di 10 anni che non sono stati toccati, ma nonostante che non siano stati riaggiornati siamo quelli più bassi della zona, ma decisamente più bassi della zona. Ma non solo, ma al tempo stesso io penso che non è una questione di onere di urbanizzazione il motivo che può creare problemi di ricostruzione, di investimenti, perché un costruttore tranquillamente può investire su Busto se la città è attrattiva, se è competitiva, è quello che stiamo cercando di fare. Quindi possiamo anche aumentare questi oneri e adeguarli, non aumentarli a sproposito, adeguarli leggermente anche se siamo i più bassi, ma se dietro c'è una città attrattiva e competitiva i costruttori vengono qua a investire. Quindi quello che diceva, mi permetta anche il Consigliere Farioli, dei bisogni di questa città nei confronti dei cittadini, quei bisogni vari, specifici e puntuali, me li sono annotati quello che ha scritto lei, la città di Busto li sta dando, nonostante tutto li sta dando. Nonostante difficoltà economiche che possono venire a livello nazionale e internazionale, ma li sta dando. E stiamo facendo anche oltre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Orsi, consigliere Geminiani.

## CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Allora sì chiaramente mi unisco anch'io come premessa a ciò che ha detto il Sindaco, ciò che ha detto adesso il Consigliere Orsi. Sicuramente è stato fatto un lavoro importante ed è certamente un vanto, diciamo avere aderito anche in maniera così coraggiosa al PNRR facendo dei progetti che daranno lustro. Dobbiamo considerarli sicuramente un investimento, perché aumenteranno il valore del patrimonio immobiliare della nostra città, quindi siamo contenti insomma di quello che è stato fatto pure in un momento non semplice, sicuramente. Un accenno giusto agli oneri di urbanizzazione, come già detto in commissione probabilmente non sono stati aumentati, fra le varie cause, per un discorso che dal 2012 in poi è iniziata una fase calante e una crisi del mercato immobiliare, come già sappiamo, fino a poi arrivare agli anni più recenti in cui c'è stato il Covid. Dopo il Covid invece il mercato immobiliare ha visto o sta vedendo un momento più fiorente per cui forse il momento giusto è stato proprio questo. Però consentitemi di spendere due parole per quanto riguarda forse un aspetto corollario mal sentito molto dall'uomo della strada che appunto sono gli aumenti delle tariffe del parcheggio perché è inutile nascondercelo, cioè la macchina è ancora il mezzo più utilizzato. Quindi trovare un parcheggio a costi più alti, per quanto non sia stati aggiornati dal 2012, non fa certamente piacere a chi ne usufruisce. Come già detto anche nelle riunioni che abbiamo affrontato anche dal Consigliere Rogora probabilmente avremmo preferito una razionalizzazione degli attuali posti liberi con magari maggiori disco orari, spazi a disco orari, insomma prima di procedere direttamente a un aumento delle tariffe ci sarebbe magari piaciuto anche vedere più in generale quello che poteva essere fatto. Poteva anche essere magari pensato a far pagare anche durante la pausa pranzo, cosa che attualmente non è prevista, gli stalli blu, e poi purtroppo da diciamo da commerciante, qua mi svesto diciamo dalla parte del Consigliere, mi spiace anche che se ne parli proprio in questo momento che è il periodo natalizio. Chiaramente i commercianti su questo viene percepito come se attualmente fosse già, cosa che non è ma va specificato bene, come se attualmente ci fossero già da adesso l'aumento dei parcheggi, nella settimana diciamo peggiore per l'anno perché chiaramente è il momento in cui il commerciante lavora di più prima di Natale, molti commercianti lavorano di più. Io mi auguro, ma come già parlato e come credo che ci sarà la possibilità di avere, di poter almeno garantire alcuni stalli decisi insieme gratuiti, nel senso almeno i primi 30 minuti dare la possibilità a chi viene in centro di poter parcheggiare senza pagare la sosta. Ovviamente saranno limitati ma comunque potrebbe essere un segnale che, diciamo così può aiutare, può invitare comunque a venire qua. Ricordiamoci che noi abbiamo sempre a che fare con i centri commerciali in cui i parcheggi son gratuiti, e poi comunque il discorso dell'aumento dei parcheggi non va solo a riguardare i commercianti perché qua sembra che siano solo i commercianti, cioè ci sono anche persone che vanno a trovare per dire la mamma tutti i giorni e devono parcheggiare, ci può essere anche il

lavoratore stesso che deve parcheggiare sugli stalli blu, quindi ovviamente all'aumento di per sé non è sbagliato perché è chiaro che non può rimanere invariato dal 2012 ad oggi però forse poteva essere fatto in maniera un po' più generalizzata, nel senso razionale e magari aspettare un attimo per verificare meglio le condizioni di questo aumento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sindaco, eccoci qui, l'ho sentita tremare prima quando parlava. È la prima volta e mi spiace questo perché io sì, sì sì, no, devo dire la verità... Lei sa che ci conosciamo da 7 anni, state lavorando bene no? State lavorando bene, non mi è piaciuta la sua paura quando ha detto no, beh no, state lavorando bene, è un peccato... È un peccato quando si fa il DUP parlare solo in commissione, io sa che gliel'avevo già detto anche l'altra volta, gli assessori stanno lavorando bene, stanno facendo tante cose che questo Comune non era abituato e infatti bisognava portarle in Consiglio comunale... Io e Fiore avevamo proprio detto di fare un Consiglio ad hoc per tutto il lavoro che state facendo voi. Sono convinto che oltre a quest'anno andrete bene anche l'anno prossimo, anche se lei ha appena detto che saranno tempi duri, ma veramente ha passato il Covid, ha passato le guerre, ha passato gli aumenti, ha passato tutto, adesso secondo me inizia a essere una strada in discesa perché comunque l'abbiamo visto anche col PNRR stiamo lavorando bene, abbiamo portato a casa tantissimi progetti, con la regione uguale, perciò non abbia paura, dica che stiamo lavorando bene e state lavorando bene. Vi posso fare solo dei grandissimi complimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Rogora. Io non vedo altre richieste di intervento. Consigliere... No Consigliere Maggioni prima. Nell'ordine io vedo consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Di replica rispetto alle risposte che mi sono state date. Chiaramente io sapevo di porre un problema avendo l'assenza di un interlocutore quando parlavo di onere di urbanizzazione che è la legge fa obbligo ai comuni di aggiornare ogni tre anni. Sapevo che qualcuno non avrebbe potuto rispondermi perché è una questione che fa riferimento a una serie di scelte passate. Tuttavia, faccio presente questo aspetto, non è detto che gli oneri di urbanizzazione debbano necessariamente, nel momento in cui vengono aggiornati, essere incrementati per tutti ovviamente, perché ci sono delle

disposizioni di legge che separano, dividono, consentono di facilitare una serie di situazioni. Per questo motivo io penso che il problema più importante su cui noi dobbiamo riflettere è proprio quello che parte dalle considerazioni dell'Assessore Mariani. Il fatto che ci sono dei comuni che hanno degli oneri di urbanizzazione molto più alti dei nostri ma che hanno dei centri, facevamo riferimento ai centri storici, che sono più strutturati dei nostri, cioè vale a dire che non erano gli oneri di urbanizzazione quelli che avrebbero, per così dire, impedito o favorito un intervento. Noi abbiamo avuto gli oneri di urbanizzazione più bassi e il nostro centro storico purtroppo non è stato oggetto di tutti gli interventi che avremmo desiderato avere nonostante e, se vogliamo fare il paragone con altre città, sicuramente il centro storico di Varese pur avendo gli oneri di urbanizzazione più alti, vuoi perché sia capoluogo, sia perché per altri motivi, ha avuto quell'attrattività di cui si parlava prima che ha fatto sì che gli interventi siano stati fatti. Devo dire in realtà che il nostro centro storico è anche quello, molto, ma molto più vasto dal punto di vista urbano rispetto a tanti altri centri storici che ci stanno di città vicine, comprese Varese, comprese Legnano e Gallarate, per cui effettivamente le difficoltà per noi sono maggiori. Detto questo, però, la riflessione, e credo che sia giusta da farsi in questo momento perché è stata una buona idea quella della Presidente di mettere insieme il dibattito perché avrebbe esaltato gli aspetti più generali e non sarebbe caduto negli aspetti, diciamo così, più pedanteschi rispetto alle singole delibere. Il punto dell'attrattività è il punto da discutere bene perché io mi sento bene della mia parte politica dove mi trovo, non sono un pauperista, non sono convinto che noi dobbiamo fare delle cose contro i ceti che sono imprenditoriali che portano degli investimenti e delle ricchezze, perché se questi ci sono c'è anche la possibilità di muovere l'intero tessuto sociale. Non sono pauperista e mi trovo bene in questo partito che non è pauperista. Però attenzione, non possiamo pensare, anche con riferimento al DUP e alle analisi che in questo DUP sono state presentate nelle loro premesse, non possiamo immaginare che Busto possa avere un futuro dal punto di vista economico come quello che abbiamo vissuto negli anni passati. Quindi bene trovare punti di altra attività però noi avremo il problema di poter dare la casa, l'alloggio, la situazione, anche i servizi, parcheggi, quello che volete voi e la mobilità a tutti i ceti, anche quelli che noi sappiamo non saranno favoriti da questo processo quando ci fosse. Stiamo attenti a non creare delle situazioni in cui gli interventi nel centro attrattivi restano lì, restano vuoti, come abbiamo avuto ad esempi che conosciamo tutti, basta andare tra la piazza San Giovanni e la piazza Vittorio Emanuele per capire che noi abbiamo bisogno di reggere dal punto di vista, con le nostre forze, con le nostre iniziative, con le nostre idee un rapporto con i privati che possano rendere attrattiva l'iniziativa, ma anche un rapporto di difesa sociale perché altrimenti rischiamo di avere una città che non risponde a tutte le esigenze dei cittadini. Io sono convinto che su questo ci possa essere una sensibilità comune perché questo è un punto fondamentale che vive pesantemente anche la città di Milano e quindi stiamo attenti che questo è un

problema che noi dovremmo affrontare e lo affrontiamo con discussioni molto aperte come quelle che abbiamo detto stasera. Mi permetto, ma non posso non dirlo, per quanto riguarda il discorso di del Sindaco che faceva opportunamente riferimento al fatto che certe scelte sono state di investimento, comprese quelle di Neutalia, io su questo sottolineo il fatto che noi avremmo voluto un piano industriale che fosse stato molto più pronunciato nel senso di ridurre la quantità di conferito all'incenerimento e invece un aumento della quantità di rifiuto che fosse destinato al riciclaggio e al trattamento biologico e meccanico per cui su questo è un punto, possiamo dirlo ideologico, ma ideologico nel senso buono nel senso che sicuramente noi avremmo desiderato un piano industriale che ci avrebbe consentito di essere più in sintonia con una tendenza che si presenta anche a livello di regionale Lombardia. Comunque queste sono le cose che discutiamo da persone civili fino in fondo, sapendo che chiaramente ci sono proprio delle idee diverse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni, Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Beh innanzitutto inizio questo mio breve intervento con un consueto messaggio di ringraziamenti a chi ha lavorato per questo bilancio, chi ha consentito anche quest'anno di avere un bilancio che va un bilancio positivo, ricco di progetti che dà comunque una buona prospettiva per il futuro per la città. Per quel che mi riguarda nel momento in cui non si va a mettere le mani nelle tasche dei cittadini è comunque una vittoria e quindi ben venga. È stato questo un anno ricco di sfide e anche gli anni futuri ce ne saranno altre. Prima sentivo parlare di PNRR, questa forse è la sfida più importante. Questa è la sfida più importante perché poi si va a collegare con quello che è stato un po' l'argomento clou della serata, ovvero gli oneri di urbanizzazione. Vi chiederete qual è il nesso fra PNRR oneri di urbanizzazione? Che se anche il PNRR ci consentirà di avere poi una città più attrattiva, una città più bella, dove comunque questi edifici che non sono il massimo dal punto di vista estetico verranno comunque poi sistemati, modernizzati e abbelliti, di conseguenza poi giustifica di conseguenza anche un onere di urbanizzazione che viene lievemente adeguato. In poche parole, cioè nel momento in cui noi offriamo all'investitore una città attrattiva di certo non saranno gli oneri di urbanizzazione a fermare l'investimento, quindi questo è un po' il messaggio che volevo far passare. In ultimo volevo fare un collegamento con uno degli interventi che mi ha preceduto che parlava effettivamente della questione di federalismo, mi pare che era il Consigliere Farioli, faccio una piccola battuta sul fatto che ho sentito la ho sentito un comizio dalla Presidente del Consiglio Meloni domenica mattina la quale invece ha garantito che nell'anno nuovo dovrebbe iniziare un percorso di regionalismo differenziato. Mi auguro che sia il primo passo verso la tanto

auspicata riforma verso un federalismo, seppur adeguato, ma comunque che si vada in questa linea. Con questo concludo il mio intervento, vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Folegani, Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie Presidente, buonasera a tutti. La mia è un po' un intervento per una dichiarazione di voto perché penso che siamo quasi al momento del voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto grazie.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

No io volevo dire che ho ascoltato, come credo di aver sempre fatto in Consiglio comunale, tutti gli interventi con attenzione e capisco che da un certo punto di vista ci sia stata, ci debba essere dal punto di vista amministrativo, un'attenzione a quello che è il bilancio e quindi da una parte ho, abbiamo e parlo sempre a nome del mio gruppo, abbiamo accettato favorevolmente, riscontrato favorevolmente il fatto che si sia cercato di non aumentare quelle che sono delle tariffe e si sia cercato di mantenere lo status quo che c'era già negli anni precedenti per quanto riguarda ad esempio l'IRPEF. E quindi è chiaro che per quanto riguarda la votazione, valutando quelli che sono i vari punti per le cose in cui siamo d'accordo valuteremo assolutamente favorevolmente, voteremo favorevolmente, per alcune altre cose siamo un pochettino più scettici e mi riferisco ad esempio agli oneri di urbanizzazione, nel senso che chiaramente è una scelta politica fatta in prospettiva. Noi vediamo, vedremo di miglior occhio il fatto che questi oneri non fossero stati aumentati del 22% mi pare di aver sentito stasera, che è vuol dire circa un quarto di quelli che erano i costi precedenti a quest'anno, ecco. E secondo noi il fatto di voler cercare di premiare degli investitori potrebbe rappresentare, dal punto di vista di una scelta politica, ribadisco, compatibile comunque con quelle che sono le esigenze di un bilancio che può rientrare sempre in questo tipo di scelte, dal punto di vista appunto della scelta politica forse poteva non essere stata fatta in queste dimensioni così in questo breve lasso di tempo praticamente da un anno all'altro, ecco. Questo solo per ribadire che, e qui finisco, che i nostri voti, il nostro voto sarà appunto in base a quelle che riteniamo le scelte fatte punto per punto giuste o meno dal nostro punto di vista. Ecco, grazie.

**PUNTO N. 4: GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024. I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Castiglioni. Io a questo punto passerei alla votazione punto per punto, visto che la votazione sarà molto lunga e quindi partiamo con la prima proposta di delibera. Addizionale comunale l'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2024. Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 17, contrari 3, astenuti 3. La delibera è approvata. Delibera successiva, proposta di delibera imposta municipale propria IMU, approvazione aliquote anno 2024. Possiamo passare alla votazione. Voti 20 favorevoli, astenuti 3. La delibera è approvata. Chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità sia per questa che quella precedente per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità. Per quella precedente. All'unanimità.

**PUNTO N. 5: GC: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2024/2026 (ART. 58 L. 133/2008).I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo all'approvazione del piano alienazione immobili comunali per il triennio 2024/2026. Possiamo procedere. Mancano 2 voti, Consigliere Tallarida e Consigliere Tovaglieri. Favorevoli 19, astenuti 4. La delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

**PUNTO N. 6: GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo quindi alla proposta numero 76, modifica del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico. Prima di passare alla proposta di delibera dobbiamo votare l'emendamento presentato dal Consigliere Pedotti, l'unico emendamento, l'emendamento numero 1. Quindi procediamo con la votazione dell'emendamento. Contrari 13, favorevoli 7, astenuti 3, l'emendamento è respinto. Passiamo quindi alla votazione della proposta di delibera. Favorevoli 20, contrari 3. La delibera è approvata.

**PUNTO N. 7: GC: AGGIORNAMENTO IMPORTI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E MODIFICA DELLE MODALITA' DI RATEIZZAZIONE.I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo alla delibera successiva, aggiornamento importi degli oneri di urbanizzazione. Favorevoli 16, contrari 5, astenuti 2. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

**PUNTO N. 8: GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026. I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Proposta di delibera numero 78, approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024/2026. DUP bilanci previsione. Favorevoli 16, contrari 3, astenuti 4. La delibera è approvata. Votazione della delibera successiva, relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica... E immediata eseguibilità del DUP, chiedo scusa. Per alzata di mano, all'unanimità.

**PUNTO N. 9: GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2002 I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Delibera successiva, come dicevo, relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Votazione completata, favorevoli 21, astenuti 2. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

**PUNTO N. 10: GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2022 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2023 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II. I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Votazione della delibera numero 80, approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2023 e razionalizzazione periodica della società partecipata del Comune di Busto Arsizio... Con la votazione. Favorevoli 16, contrari 7. La delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

**PUNTO N. 11: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E CORTE DI APPELLO DI MILANO- I.E.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Rimane l'ultima delibera che è la delibera... La proposta di delibera numero 81 con il riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex articolo 194. Lascio la parola all'Assessore Artusa.

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Grazie Presidente. Allora questa delibera non ha molto da dire, nel senso che come abbiamo detto in commissione va un po' presa così com'è, quindi là nel quantum non potete andare a discrezionalmente a giudicarlo con la vostra votazione, come abbiamo appunto detto in commissione. Detto questo, mi limiterò semplicemente a riportare l'ennesima delibera dei debiti fuori bilancio, come previsto dall'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000 dove sostanzialmente per una causa che abbiamo perso in Corte d'appello il legale della società che ha vinto contro il Comune ci ricorda che devono essere pagate 1.763,52 a titolo di rimborso delle spese di CTU sostenute dalla società stessa durante il procedimento di primo grado. E quindi siccome questa cifra non era stata preventivamente appunto pagata, ora dobbiamo pagarla ed è quindi un debito fuori bilancio. Dopodiché nel successivo allegato andiamo a riconoscere 787,74 centesimi di debito fuori bilancio che sono sostanzialmente tre ricorsi avanti il giudice di pace vinti da cittadini, tre cittadini appunto, e sostanzialmente il giudice di pace ci condanna a pagare queste spese accogliendo il loro ricorso. I tre ricorsi sono richiesta di annullamento di verbali della polizia locale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Per sapere le motivazioni, se sia possibile, su queste ricorsi vinti... No a grandi linee eh, non è che... A grandi linee, non è che mi interessa... Delle motivazioni per...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Un attimo solo. Assessore l'avvocato vorrebbe intervenire o se invece... Vuoi parlare? Prego Assessore.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Sì, Consigliere Castiglioni, non ho verificato gli articoli nella delibera a cosa fanno riferimento ma passo la palla all'avvocato Lo Schiavo che li saprà a memoria, tanto per le 23 avvocato, e 30 finisci eh. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Lo Schiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Uno è un divieto di sosta e due sono guida in stato di ebbrezza. Poi nel dettaglio onestamente non abbiamo qui le sentenze e non saprei cosa dire, però ribadisco sono due guida in stato di ebbrezza e un divieto di sosta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. A questo punto possiamo passare alla votazione della proposta di delibera numero 81. Allora, il Consigliere Orsi risulta assente per cui non vota. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 22. La delibera è approvata, votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità. A questo punto prima di passare al panettone ho delle richieste per interventi liberi dei tre minuti. Prenotazione del Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Partendo dall'esperienza dolorosa, drammatica e traumatica che sconvolge radicalmente l'esistenza delle persone quando sono affette da una patologia neoplastica è quindi l'importante è il sostegno. Sono felice per via libera unanime al Senato che aveva già ricevuto l'ok alla Camera sul disegno di legge sull'oblio oncologico. E' un tema che aveva già affrontato il consigliere Paolo Geminiani con cui ci siamo confrontati in questi giorni, che elimina le discriminazioni nella vita sociale, professionale e familiare per le persone che sono state affette da patologie oncologiche. Nello specifico procedure per adozioni, richieste mutui, pratiche bancarie e assicurative, procedure concorsuali dove prima era una forte discriminazione, umiliante e ingiusta. Davvero una legge di civiltà che pone l'Italia all'avanguardia in Europa anche se la criticità è che il trattamento, cioè l'accesso a questi benefici si accede quando è concluso il trattamento senza episodi di recidiva dopo più di 10 anni. Anche se rimane con l'approvazione di questa legge una bella pagina di libertà e di speranza e speriamo che nel tempo possa essere migliorata, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Albani. Consigliere Tovaglieri è un intervento per gruppo, per questo le dico che abbiamo... Ha già parlato il suo collega. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, no. Gli rubo soltanto 15 secondi. Peccato che il Sindaco in questo momento non c'è perché prima si lamentava che speriamo che i cittadini non mi chiedono altre cose. Io in questi tre minuti voglio soltanto chiedere alla Giunta e al Sindaco, visto che ultimamente parcheggio spesso e volentieri in piazza Trento Trieste, se c'è la possibilità di mettere più illuminazione in piazza Trento Trieste e soprattutto illuminare il monumento dei caduti e dargli il giusto valore, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Rogora. Prima di chiudere il Consiglio volevo ricordare la cena solidale di domani sera, lascio la parola un attimo all'Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie. Domani sera alle 19 ci sarà la cena solidale organizzata dall'Assessorato ai servizi sociali presso le sale gemelle del Museo del Tessile. Ci sono per l'esattezza 315 iscritti. Io invito tutti voi sicuramente per un brindisi, ma vi chiedo se qualcuno volesse venire a dare una mano a servire perché portare 315 pasti al tavolo non è semplice. Ho la collaborazione della protezione civile e degli alpini però io ho considerato anche le braccia forti dalla politica a disposizione per i ragazzi disabili e i nostri anziani, quindi siete tutti invitati a lavorare. Grazie, al Museo del Tessile domani inizia alle 19:00, poi quando volete passare c'è sempre qualcosa da fare. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, adesso vi invito a un brindisi per gli auguri di Natale e da parte mia vi ringrazio per la collaborazione e vi faccio i miei migliori auguri di buon Natale e di un sereno 2024. Grazie, sono le 23:24 dichiaro chiuso il Consiglio comunale.



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 74 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2024. I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

**VISTO** il D.lgs. 28.9.1998, n. 360 e ss.mm.ii. relativo all'istituzione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF);

**VISTO** in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il quale testualmente prevede:

*“3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.*

*3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.”;*

**RICHIAMATO** il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 02.04.2007, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26.03.2019;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 20/12/2022 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2023;

**RITENUTO**, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare, anche per l'anno 2024, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista nel vigente Regolamento nella misura dello 0,8 punti percentuali determinando, quale soglia di esenzione, l'importo del reddito imponibile pari ad € 15.000,00;

#### **VISTI**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 14, comma 8, del D.lgs. 14.3.2011, n. 23 che stabilisce che, *“le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.”*;

**DATO ATTO** che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 29 novembre 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 13 dicembre 2023;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**CONSIDERATA** la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

**RICHIAMATO** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

**FATTO SALVO** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 17** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluca Castiglioni

**Contrari n.: 3** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga

**Astenuti n.: 3** Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza

### **DELIBERA**

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. **Di confermare**, per l'anno 2024, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche stabilita in 0,8 punti percentuali, con una soglia di esenzione del reddito imponibile pari ad € 15.000,00, come previsto nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 20.04.2007 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26/03/2019;
3. **Di inviare la** presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle politiche fiscali, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente;
4. **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**n. 23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio

Tallarida – Laura Rogora - Gianluca Castiglioni - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti -  
Valentina Verga – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente  
deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.  
267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024.  
I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*;

**PRESO ATTO**, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;

### RICHIAMATI

- interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;
- tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;
- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

### VISTI

- il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 09/07/2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 20/12/2022 con la quale sono state approvate le aliquote IMU – anno 2023;

**RICHIAMATO** il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

### DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sono svolte dai comuni, ai quali spettano le

maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

- che il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

**RILEVATO**, nel dettaglio, che, sono assimilate alle abitazioni principali:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- ai sensi dell'art. 6 – comma 1 lettera f) del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU, le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2020 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

**CONSIDERATO**

- che il comma 758, dell'art. 1 della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- che il comma 759, dell'art. 1 della L.160/2019, disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

- che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:
  - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
  - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, al verificarsi di determinate condizioni;
- che l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020 prevede la riduzione del 50% dell'imposta, a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;

**RICHIAMATI** i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal tributo a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio

comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

- il comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

**RILEVATO** che,

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

- a decorrere dall'anno di imposta 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il "prospetto delle aliquote", elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso disponibile l'applicazione per la elaborazione e trasmissione del predetto prospetto;

- il D.L. 29/09/2023 n. 132 con oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali*", in fase di conversione, differisce al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze;

**CONSIDERATE** le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2024, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

**RITENUTO**, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote IMU anno 2024 come riportato nel prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**ATTESO** che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

**DATO ATTO che:**

- l'art. 54, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, prevede che *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23/11/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione Risorse, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 29 novembre 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 13 dicembre 2023;

**CONSIDERATA** la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

**RICHIAMATO** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI**

- gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;
- lo Statuto Comunale;

**FATTO SALVO** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni

**Astenuti n.: 3** Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

## **D E L I B E R A**

5. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
6. **Di approvare** le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2024 riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. **Di demandare** al Servizio Tributi la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
8. **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**n. 23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### OGGETTO

GC: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2024/2026 (ART. 58 L. 133/2008).I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i., che introducendo l'adozione, da parte e a cura delle Regioni e degli Enti Locali, del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari", ovvero dell'elenco degli immobili strategicamente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione, ha previsto:

- la necessità per gli Enti Locali di procedere ad effettuare un percorso di razionalizzazione del proprio Patrimonio redigendo un apposito documento da allegare al Bilancio di Previsione;
- notevoli semplificazioni operative al fine di addivenire, ai sensi dei commi 1 e 2, alla ricognizione, al riordino nonché alla valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e di altri Enti Locali, in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto dinamico di gestione finanziaria, sia corrente che d'investimento.

Rilevato che:

- l'Amministrazione Comunale, al fine di un miglior utilizzo delle proprie risorse disponibili, ha pertanto avviato già da tempo un procedimento di individuazione di alcuni beni immobili suscettibili di alienazione;
- il presente atto non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni diretti di spesa o specifiche diminuzioni di entrata;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme di legge, hanno effetto dichiarativo della proprietà, anche in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Visti:

- il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024 - 2026" allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un valore complessivo per il triennio 2024 – 2026 pari ad € 2.769.634,00 e, singolarmente per ogni anno, €, 1.008.634,00 per il 2024, €, 766.000,00 per il 2025 ed €, 995.000,00 per il 2026;
- il vigente Regolamento per l'Alienazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale del Comune di Busto Arsizio;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;
- i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 29 novembre 2023 e dalla Commissione Consigliare "Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio,

Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio e Antimafia” in data 13 dicembre 2023, che ha espresso parere 28 novembre 2023 agli atti;

Richiamato l’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 19** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga

**Astenuti n.: 4** Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

## **DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile di proprietà del Comune di Busto Arsizio, per il triennio 2024-2026 allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:
  - a) la trasformazione dei diritti di superficie in proprietà delle aree P.E.E.P. è stata già regolata con altri provvedimenti di Consiglio Comunale e pertanto non è materia del presente provvedimento;
  - b) il valore degli immobili da alienare, oggetto del presente piano triennale, ammonta per il triennio 2024 – 2026 ad €. 2.769.634,00 e, singolarmente per ogni anno, €. 1.008.634,00 per il 2024, €. 766.000,00 per il 2025 ed €. 995.000,00 per il 2026;
  - c) la pubblicazione dell’elenco dei beni di cui al presente atto ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene all’Agenzia delle Entrate (Agenzia del Territorio ex-catasto);
  - d) i procedimenti conseguenti dovranno essere assunti nel pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale per l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio disponibile di proprietà dell’Ente;
- 2) di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (n. **23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani -

Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- l'articolo 52 del d.lgs. 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d.lgs. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *"... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;
- il comma 816 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 e ss.mm.ii. prevede che *"... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi"*;
- il comma 821 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 prevede che *"il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446"*;

### RICHIAMATI

- il Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23/03/2021;
- il Regolamento di Polizia Urbana approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/11/2014 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento del decoro urbano per la valorizzazione del paesaggio urbano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2020;

**RITENUTO** opportuno

- inserire una riduzione del canone di esposizione pubblicitaria per gli impianti di pubblicità e propaganda a messaggio variabile in caso di sottoscrizione di apposita convenzione ai fini della diffusione di messaggi rivolti alla promozione di attività istituzionali dell'Ente prevedendo la cumulabilità di riduzioni;

- eliminare l'obbligo per i mestieri girovaghi di ottenere preventiva autorizzazione all'occupazione al fine di armonizzare la norma con quanto disposto dal Regolamento di Polizia urbana e dal TULPS;

**VISTI**

- l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi*

*locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione

del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 19/04/2023 che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 Maggio 2023;

**ESAMINATE** le modifiche agli artt. 34 e 67 del Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale riportate nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi - Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 5 dicembre 2023;

**DATO ATTO** che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 29 novembre 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 18 dicembre 2023;

**VISTO** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**PRESO ATTO CHE** il consigliere Paolo Pedotti ha presentato **n. 2 emendamenti** alla modifica del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, allegato alla presente proposta di deliberazione, come di seguito riportati:

1. Emendamento integrativo (prot. n. 0162220 del 19 dicembre 2023):

**All'art. 34, prima del comma n. 7,**

**aggiungere un nuovo comma**

*“7. Le convenzioni di cui al comma precedente devono tassativamente prevedere che almeno il 10% della durata della diffusione del messaggio pubblicitario di cui al comma 2 del presente articolo sia destinato alla diffusione di messaggi istituzionali dell'Ente.”*

2. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0162220 del 19 dicembre 2023):

**All'art. 67, comma 12**

**Sostituire**

*“Coloro che esercitano mestieri girovaghi (cantautore, musicante, funambolo ecc...) possono sostare sulle aree e spazi solo dopo aver ottenuto preventiva autorizzazione all'occupazione.”*

**con**

*“Coloro che esercitano mestieri girovaghi (cantautore, musicante, funambolo ecc...) possono sostare su aree e spazi anche in assenza di preventiva autorizzazione all’occupazione, purché tali aree e spazi non siano oggetto di autorizzazione all’occupazione altrui.”*

In merito all’emendamento n.2, il Collegio dei Revisori, in data 19 dicembre 2023, ha espresso parere contrario di regolarità tecnica in quanto la proposta di emendamento è inammissibile tecnicamente.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l’emendamento con l’esito di seguito riportato:

▼ **Emendamento n. 1**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

**Presenti in aula n.: 23**

**Favorevoli n. 7** Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 13** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Orazio Tallarida – Laura Rogora

**Astenuti n.: 3** Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Paolo Geminiani

La proposta di emendamento è stata respinta.

**FATTO SALVO** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 23**

**Favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 3** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga

**DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le modifiche agli articoli 34 e 67 del Regolamento del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto;
- 4) di stabilire che le disposizioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale decorrono dal 1° Gennaio 2024 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 e ss.mm.ii

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 78 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 43, comma 1, della Legge Regionale n. 12/2005 dispone che i titoli abilitativi per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia, sono soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli interventi stessi;
- l'art. 44, comma 1, della citata Legge Regionale dispone l'aggiornamento ogni tre anni degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, determinati dai comuni, in relazione alle previsioni del piano dei servizi e a quelle del programma triennale delle opere pubbliche, tenuto conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, incrementati da quelli riguardanti le spese generali” ;

Premesso altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.06.2013 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Arsizio divenuto efficace il 18.12.2013 per effetto della pubblicazione sul BURL n. 51 – serie avvisi e concorsi – del 18.12.2013;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2019 è stata approvata la Variante parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Arsizio divenuta efficace il 17.04.2019 per effetto della pubblicazione sul BURL n. 16 – serie avvisi e concorsi – del 17.04.2019;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 26.10.2020 è stato avviato il procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Arsizio ai contenuti del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.;

Rilevato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 180/1978 sono stati determinati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti alle Leggi Regionali n. 60 e n. 61 del 5.12.1977, in applicazione della Legge n. 10/1977;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 181/1978 sono state approvate le modalità di dilazionamento rispettivamente degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti e del costo di costruzione;
- attualmente le tariffe applicate ai titoli edilizi onerosi sono quelle approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 20.06.2012 avente ad oggetto: “Aggiornamento del Contributo di Costruzione – L.R. 11.03.05 , n.12, e s.m.i. per l’anno 2012. I.E”;
- gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione, in riferimento al Piano dei Servizi nonché al Programma triennale delle Opere pubbliche, riescono a finanziare solo una minima parte delle opere previste, prevalentemente manutenzioni e riqualificazioni di servizi e spazi pubblici;

Dato atto che:

- sono trascorsi undici anni dall’ultimo aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, effettuato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 74/2012;
- eventi straordinari hanno determinato maggiori costi nell’esecuzione delle opere pubbliche, in particolare negli ultimi tre anni, causa un consistente aumento dei prezzi dei materiali edili e della manodopera, come confermato da numerose indagini di mercato e dai vari decreti emanati dal governo per fronteggiare il rincaro dei materiali per l’esecuzione delle opere pubbliche già finanziate dal PNRR e PNC;

Si ravvisa la necessità, nelle more dell’approvazione degli atti della revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio, di procedere ad un aggiornamento degli importi relativi agli oneri di urbanizzazione vigenti (approvati con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 74/12);

Considerato che il costo di costruzione, viene annualmente aggiornato con determinazione dirigenziale ai sensi dell’articolo 16, comma 9, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., nonché dell’articolo 48, comma 2, della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i., che hanno stabilito che “nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in assenza di queste, il costo di costruzione è adeguato annualmente ed autonomamente dal Comune in ragione della intervenuta variazione del costo di costruzione di un edificio residenziale accertata dall’ISTAT”;

Visto quanto sopra si ritiene pertanto di dover procedere all’aggiornamento del contributo di costruzione solo per la parte relativa agli oneri di urbanizzazione;

Accertato che l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti, in ragione della variazione degli indici ISTAT, utilizzando l'*indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati* (FOI) a livello Nazionale, registrato da Gennaio 2012 (data dell'aggiornamento successivo a quello preso come riferimento nella deliberazione di C.C. n. 74 del 20.06.2012 – Dicembre 2011) a Ottobre 2023 (ultimo dato ISTAT disponibile attualmente), secondo il quale l'incremento percentuale dei prezzi è stato del 22,3%, come evidenziato dal seguente calcolo:

- Indice FOI di Gennaio 2012= 104,4 con base 2010=100
- Indice FOI Ottobre 2023 = 119,2 con base 2015=100
- Variazione percentuale =  $[(119,2/104,4) \times 100 - 100] = 22,3\%$

Considerato che in conseguenza dell'applicazione dell'incremento ISTAT come sopra calcolato, gli oneri di urbanizzazione aggiornati sono quelli indicati nella tabella "A" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nella quale sono inoltre state uniformate le diciture delle zone urbanistiche richiamate, in conformità a quelle del Piano di Governo del Territorio vigente (BURL n. 16 – serie avvisi e concorsi – del 17.04.2019);

Ritenuto inoltre opportuno modificare le modalità di rateizzazione (facoltativa) sia degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti che del costo di costruzione (Contributo di Costruzione), per allineare le scadenze nel seguente modo:

- 1<sup>a</sup> rata: pari al 50% dell'importo dovuto al ritiro del titolo edilizio
- 2<sup>a</sup> rata: pari al 25% dell'importo dovuto entro 18 mesi
- 3<sup>a</sup> rata: pari al 25% dell'importo dovuto entro 36 mesi dal ritiro del titolo edilizio ed in ogni caso entro la fine lavori

Ritenuto altresì di stabilire che ai fini della rateizzazione di cui sopra è necessaria la seguente documentazione:

- presentazione di richiesta di rateizzazione nella quale si accettano le condizioni di rateizzo;
- presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa degli importi da rateizzare, con garanzia a prima richiesta, o garanzia a semplice richiesta o garanzia automatica con scadenza illimitata fino alla restituzione dell'originale da parte del beneficiario, e degli interessi legali calcolati per il periodo per il quale perdura la rateizzazione al tasso legale corrente annuo;

Precisato che le nuove tariffe e le nuove modalità di rateizzazione si applicheranno a tutti i permessi di costruire che verranno rilasciati, nonché alle istanze edilizie onerose previste dal legislatore statale e regionale secondo i modelli prefissati, che verranno presentate dal 01.01.2024;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata presentata nella seduta di giunta comunale del 29 novembre 2023 e nella successiva commissione consiliare "Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Aziende Attività Economiche E Commercio, Industria Ed Artigianato, Lavoro", del 2023;

Visti:

- il DPR 380/01 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 12/05 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 267/00 e dell'art 12 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 16** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

**Contrari n.: 5** Gianluca Castiglioni – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Emanuele Juri Fiore

**Astenuti n.: 2** Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

## DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti, già determinati secondo le modalità richiamate in premessa, in ragione dell'intervenuta variazione dell'indice FOI [*indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a livello Nazionale* (ultimo dato ISTAT riferito a Ottobre 2023)];
- 3) di approvare conseguentemente i nuovi importi relativi agli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti, secondo la tabella "A" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la rimodulazione delle modalità di rateizzazione (facoltativa) degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti e del costo di costruzione (Contributo di Costruzione) come segue:

- <u>1<sup>a</sup> rata:</u> pari al	dell'importo dovuto al ritiro del titolo edilizio
50%	
- <u>2<sup>a</sup> rata:</u> pari al	dell'importo dovuto entro 18 mesi
25%	
- <u>3<sup>a</sup> rata:</u> pari al	dell'importo dovuto entro 36 mesi dal ritiro del titolo edilizio ed in ogni caso entro la fine lavori
25%	
- 5) di stabilire che ai fini della rateizzazione di cui sopra è necessario presentare la seguente documentazione:
  - richiesta di rateizzazione nella quale si accettano le condizioni di rateizzo;
  - fideiussione bancaria e/o assicurativa degli importi da rateizzare, con garanzia a prima richiesta, o garanzia a semplice richiesta o garanzia automatica con scadenza illimitata fino alla restituzione dell'originale da parte del beneficiario, e degli interessi legali calcolati per il periodo per il quale perdura la rateizzazione al tasso legale corrente annuo;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;
- 7) di dare atto che i nuovi importi e le nuove modalità di rateizzazione (facoltativa) si applicheranno a tutti i permessi di costruire che verranno rilasciati, nonché alle istanze edilizie onerose in conformità alla normativa statale e regionale, che verranno presentati dal 01.01.2024;
- 8) di demandare allo Sportello Unico Edilizia l'esatta applicazione di quanto definito nel presente atto, nonché di procedere con adeguata azione informativa al pubblico;

- 9) di demandare al procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio, avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 26.10.2020 e richiamato nelle premesse, l'aggiornamento degli importi degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 44 comma 1 della Legge Regionale n. 12/2005.
- 10) di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**n. 23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026. I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale gli Enti Locali deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre;

VISTO l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTO il D.M. n. 181 del 25.07.2023 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il quale è intervenuto modificando anche il principio contabile applicato alla programmazione degli enti locali, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.Lgs. 118/2011 è stata redatta la Nota Integrativa che costituisce allegato al Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 577 sono stati approvati lo schema della nota di aggiornamento del D.U.P. 2024-2026 e lo schema del Bilancio di previsione 2024-2026;

CONSIDERATO che:

- l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 04.10.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024– 2026, contenente al suo interno il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026;

VISTO lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici aggiornato in base alle indicazioni programmatiche della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 566 del 29/11/2023 avente per oggetto “Determinazione tributo ambientale anno 2024”;
- n. 527 del 15/11/2023 avente per oggetto “Approvazione programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024 – 2026 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, e ss.mm i.i. - secondo aggiornamento”;
- n. 562 del 29/11/2023 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2024. i.e.”;
- n. 563 del 29/11/2023 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2024. i.e.”;
- n. 567 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2024 – i.e.”;
- n. 575 avente per oggetto “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi all'edilizia residenziale pubblica ed alle attività produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2024. i.e.”;
- n. 568 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2023 i.e.”;
- n. 565 del 29/11/2023 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria del canone mercatale – anno 2024”;

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n.75 del 19/12/2023 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2024. I.E”;
- - n. 23 del 27/04/2023 avente per oggetto “Approvazione tariffe TARI 20223– I.E.”;
- - n. 74 del 19/12/2023 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2024. I.E”;
- - n. 76 del 19/12/2023 avente per oggetto “Approvazione piano alienazioni immobili comunali per il triennio 2024-2026 (art. 58 l. 133/2008) i.e.”;
- n. 77 del 19/12/2023 avente per oggetto “Modifica al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”;
- n. 78 del 19/12/2023 avente ad oggetto “Aggiornamento importi degli oneri di urbanizzazione e modifica delle modalità di rateizzazione. i.e.”;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95/2015 come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97/2017;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8/2017 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI);
- il Regolamento generale delle entrate comunali;
- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

DATO ATTO:

- che per il triennio 2024-2026 si prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui per euro 10.568.213,00 nel 2024, euro 3.486.235,00 nel 2025 ed euro 9.317.693,00 nel 2026, come meglio dettagliato in altre sezioni del presente documento;
- che l'anticipazione di cassa iscritta in Bilancio non supera il limite previsto dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 50/2014), come modificato dell'art. 1, comma 906, della L. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019);
- che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del Bilancio e che le entrate tributarie sono state iscritte in Bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario per la riscossione;
- che le Entrate derivanti dalla Tassa Rifiuti (TARI) assicurano per il 2024 la copertura del 100% di tutti i costi di gestione;
- che i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale assicurano per il 2024 la copertura del costo complessivo nella misura del 35,78%, precisando che l'Ente non è strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura minima del 36% del costo complessivo;
- che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative discendenti dalle violazioni del Codice della Strada allocate al Titolo 3 delle entrate sono state destinate agli interventi precisati dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, come modificato dalla Legge 120/2010;
- che, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e le relative sanzioni sono iscritti integralmente al Titolo 4 delle Entrate;
- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6 del 20.02.1989;
- che una quota non inferiore all'8% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata alla realizzazione degli istituti di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi, secondo le disposizioni previste agli articoli dal 70 al 73 della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Titolo VIII (Enti locali deficitari o dissestati) della Parte II del D.Lgs. 267/2000;
- che dalle risultanze del Rendiconto dell'anno 2022 il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- che nella determinazione del relativo trattamento economico del personale si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali;
- che gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
- che i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
- che il Bilancio di Previsione deve rispettare necessariamente tutti gli equilibri disposti normativamente, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il prospetto del Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) redatto sulla scorta delle comunicazioni pervenute all'Ufficio Ragioneria dai vari Settori dell'Ente, per un importo annuo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo di attribuzione degli stessi;

ATTESO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta in data 29/11/2023 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione affari generali, società partecipate,

consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio” nella seduta del 13 dicembre 2023;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011;

VISTI:

- i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, espressi dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche in ordine alla regolarità tecnica del Programma triennale dei lavori pubblici e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ad esclusione del Programma triennale dei lavori pubblici, e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato Q;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

FATTO SALVO il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 16** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

**Contrari n.: 3** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga

**Astenuti n.: 4** Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

### **DELIBERA**

1) di approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 (allegato A);

2) di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (allegato B) dando atto che:

- le previsioni di cassa del totale complessivo delle entrate ammontano ad euro 151.512.532,14 quelle del totale complessivo delle spese ammontano ad euro 138.343.050,77 ed il fondo di cassa finale presunto risulta essere non negativo;

### **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 - PREVISIONI DI CASSA**

	<b>2024</b>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.410.384,74
Totale titoli entrate	134.102.147,40
Totale complessivo delle entrate	151.512.532,14
Totale complessivo delle spese	138.343.050,77
Fondo di cassa finale presunto	13.169.481,37

- le previsioni di competenza evidenziano il pareggio finanziario complessivo e comprendono nella Missione 20 - Fondi e accantonamenti (ovvero nel Titolo 1 - Spese correnti) il fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 D.Lgs. 267/2000:

### **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 - PREVISIONI DI COMPETENZA**

<b>ENTRATE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	4.512.803,96	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.044.973,47	43.477.818,33	43.354.818,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.293.459,67	6.006.689,67	5.685.895,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.780.320,00	21.873.322,00	22.209.705,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.898.390,57	9.056.750,00	8.385.750,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.568.213,00	3.468.235,00	9.317.693,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.568.213,00	3.468.235,00	9.317.693,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.579.000,00	13.504.000,00	13.504.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>165.245.373,67</b>	<b>108.855.050,00</b>	<b>119.775.555,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
--------------	-------------	-------------	-------------

Titolo 1 - Spese correnti	87.338.201,38	71.261.704,44	70.988.562,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.643.332,89	9.712.732,26	14.915.109,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	10.568.213,00	3.468.235,00	9.317.693,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.116.626,40	2.908.378,30	3.050.190,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	13.579.000,00	13.504.000,00	13.504.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>165.245.373,67</b>	<b>108.855.050,00</b>	<b>119.775.555,00</b>

3) di approvare i seguenti allegati al Bilancio di Previsione:

- a il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- d il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- f il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- g il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011;
- h la Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 (allegato C);
- i i Rendiconti della gestione e i Bilanci consolidati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione deliberati dalle società partecipate dal Comune di Busto Arsizio (allegati D e D1);

4) di approvare unitamente al Bilancio di Previsione, quale parte integrante e sostanziale, il Programma Triennale dei lavori pubblici il periodo 2024-2026 e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 36/2023 (allegato E);

5) di dare atto che per l'annualità 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 4.512.803,96, di cui euro 495.855,80 quale avanzo vincolato di parte corrente ed euro 4.016.948,16 quale avanzo vincolato di parte capitale;

6) di dare atto che la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026 ed il Bilancio di Previsione 2024-2026 approvati con il presente provvedimento recepiscono:

a) le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale costituenti allegati al Bilancio di Previsione:

- n. 566 avente per oggetto “Determinazione tributo ambientale anno 2024” (Allegato F);
- n. 527 del 15/11/2023 avente per oggetto “Approvazione del programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024 – 2026 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm i.i -secondo aggiornamento” (Allegato G);
- n. 562 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2024. i.e.” (Allegato H);
- n. 563 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2024. i.e.” (Allegato. I);
- n. 567 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2024 - i.e.”; (Allegato L);
- n. 575 avente per oggetto “Verifica della quantita’ e qualita’ di aree e fabbricati da destinarsi all’edilizia residenziale pubblica ed alle attivita’ produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2024. i.e.” (Allegato M);
- n. 565 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria del canone mercatale – anno 2024” (allegato N);
- n. 568 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2023 i.e.”;

b) le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale :

- n. 75 del 19/12/2023 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2024. I.E.”;
- - n. 23 del 27/04/2023 avente per oggetto “Approvazione tariffe TARI 20223– I.E.”;
- - n. 74 del 19/12/2023 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2024. I.E.”;
- - n. 76 del 19/12/2023 avente per oggetto “Approvazione piano alienazioni immobili comunali per il triennio 2024-2026 (art. 58 l. 133/2008) i.e.”;
- n. 77 del 19/12/2023 avente per oggetto “Modifica al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”;
- n. 78 del 19/12/2023 avente ad oggetto “Aggiornamento importi degli oneri di urbanizzazione e modifica delle modalità di rateizzazione. i.e.”;

7) di applicare per l’anno 2024 tutti i tributi comunali nelle misure previste dalle deliberazioni di Consiglio Comunale in materia di IMU, TARI e di addizionale comunale all’IRPEF;

8) di approvare il prospetto (allegato O), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce il Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2023-2025, ai sensi dell’art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell’art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo all’attribuzione degli stessi;

9) di allegare altresì la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (allegato P).

Delibera, altresì, con apposita votazione palese (**n. 23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore), e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 80 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” (nel prosieguo anche “Decreto Riordino”), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- i servizi pubblici locali *«rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità»* (art. 3, co. 1);
- i servizi pubblici locali che l’Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall’Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
- in particolare, i servizi che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli a rilevanza economica o servizi di interesse generale a livello locale ovvero i servizi *«erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»* (art. 2, co. 1 lett. c);
- il Decreto, all’art. 2, co. 1 lettera d), definisce “*servizi pubblici locali a rete*” i *«servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente»*;
- i servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell’energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale;

PREMESSO, inoltre, che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l’Ente può ricorrere sono, ai sensi dell’art. 14 del citato Decreto:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società *in house*;

- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

DATO ATTO che l'art. 30 del D.lgs.201/2022 introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO, inoltre, che:

- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- per quanto riguarda la decorrenza dell'adempimento previsto dal Decreto Riordino, in sede di prima applicazione, la ricognizione va effettuata *«entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore»* (art. 30, co. 3), ossia **entro il 31/12/2023**;
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali ricomprenderà il medesimo arco temporale e, quindi, si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2022;

CONSIDERATO che ai fini della ricognizione in oggetto, di concerto con i settori competenti, sono stati individuati i seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica:

**servizi pubblici locali a rete:**

- gestione dei rifiuti
- trasporto pubblico locale
- servizio di distribuzione gas naturale

**servizi pubblici locali non a rete:**

- servizio mensa scolastica
- servizio trasporto scolastico
- servizio trasporto speciale
- servizio pre-post scuola
- gestione centri estivi
- gestione asilo nido in concessione
- gestione colonie
- servizi di assistenza domiciliare
- servizi diurni per disabili
- servizi pubblici istituzionali cimiteriali per defunti indigenti e cadaveri in stato di abbandono/indigenza/disinteresse
- gestione forno crematorio
- gestione piscina MANARA

- gestione centro di atletica leggera BORRI
- gestione campi da tennis
- gestione PALAPIANTANIDA
- gestione sosta a pagamento
- gestione farmacie

CONSIDERATO che relativamente ai servizi affidati alle società *in house* del Comune Busto Arsizio, la relazione ricognitiva, secondo il Decreto Riordino, costituisce Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;

PRESO ATTO che i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* sono i seguenti:

- servizio di Gestione integrata dei rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
- servizio di Gestione della sosta a pagamento e delle aree comunali destinate a parcheggio ubicate nel territorio comunale, affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
- servizio di Gestione farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica*”;
- il D. Lgs. n. 267/2000, “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- il D. Lgs. n. 175/2016 “*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica*”;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 6 dicembre 2023;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” del 18 dicembre 2023 ;

FATTO SALVO il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 21** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

**Astenuti n.: 2** Matteo Sabba - Emanuele Juri Fiore

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, la relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ex art 30 D.lgs. n.201/2022 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le relazioni ricognitive relative ai servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* costituiranno Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- 4) di trasmettere la relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ex art 30 D.lgs. n.201/2022 sul portale telematico dell'ANAC, nell'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» come previsto dall'art. 31 del medesimo Decreto;
- 5) di dichiarare con apposita votazione palese (**n. 23 voti favorevoli:** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2023

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### OGGETTO

GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2022 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- In attuazione della Legge Delega n. 124/2015, con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stato approvato il Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), introducendo nell'ordinamento giuridico una nuova disciplina relativa alle Società a partecipazione Pubblica;
- per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 con la quale è stata pronunciata l'illegittimità della citata delega, in data 16 giugno è stato emanato il Decreto Legislativo correttivo n. 100/2017, attraverso il quale il Governo, recependo le censure mosse dalla Suprema Corte, ha apportato altresì una serie di modifiche sostanziali al precedente testo del T.U.S.P.;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs n. 175/2016 le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- il medesimo articolo al comma 2 consente la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento, sia direttamente che indirettamente da parte della P.A., di partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:
  1. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  2. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs n. 50 del 2016;
  3. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  4. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  5. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs n. 50 del 2016”;

### PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Tra gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative in materia di Società Partecipate, ricopre un ruolo essenziale quanto indicato nell'art. 20 comma 1 del D.Lgs n.175/2016;

- in particolare quest’ultimo prevede che le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- il successivo comma precisa che i piani di razionalizzazione, corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;
  - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4.

**DATO ATTO CHE :**

- Sulla base di quanto previsto dall’art. 20 risulta necessario/a:
  - a) relazionare sull’attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20.12.2022, evidenziando i risultati conseguiti;
  - b) effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute dall’Ente alla data del 31.12.2022 con la finalità di verificare il mantenimento o meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
  - c) individuare quelle partecipazioni per le quali occorre adottare apposite misure di razionalizzazione, quali fusioni, aggregazione o, eventualmente, procedere alla dismissione delle stesse in quanto non conformi alla nuova disciplina prevista dal TUSP;
  - d) Indicare, per le società rientranti nelle fattispecie previste dall’art. 20 comma 2, specifiche misure da adottare (fusioni, aggregazione o, addirittura, alienazioni, soppressione e/o contenimento costi ) nell’ambito dei quali vengano evidenziate le principali operazioni previste, gli eventuali benefici economici e risparmi di gestione conseguibili con riferimento alla continuità e sostenibilità aziendale;
- In data 20.11.2023 il Ministero dell’Economia e Finanze ha pubblicato sul proprio sito istituzionale gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, concordate con la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, fornendo altresì alle

pubbliche amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 174/2016 e art. 17 del D.L. n. 90/2014 lo schema tipo per l'adozione del provvedimento per l'anno 2023;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Dalle risultanze delle attività di revisione compiuta dall'Amministrazione Comunale, di cui si dà conto nell'apposita relazione tecnica predisposta secondo lo schema tipo ministeriale, allegato sub "A" alla presente deliberazione, sono emerse le seguenti indicazioni:

#### **A) GRUPPO AGESP**

In attuazione dell'indirizzo dettato dall'Amministrazione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2017 la società **Agesp s.p.a.**, nel mese di febbraio 2017, ha pubblicato il bando relativo alla ricerca della partnership industriale, affidando le operazioni di analisi e valutazione dei concorrenti ad un'apposita commissione di esperti. Quest'ultima, nella relazione finale trasmessa poi all'Ente dalla capogruppo con nota prot. n. 64644 del 12.07.2017, ha messo in luce la presenza di n. 5 proposte di partnership. Sulla base della parziale comparabilità delle offerte ricevute, dei criteri relativi al processo aggregativo con un unico offerente nonché della valorizzazione strategica adeguata di ciascun settore oggetto di aggregazione, la Commissione nominata da Agesp Spa ha formulato la seguente graduatoria demandando poi all'Ente ogni decisione in merito alla prosecuzione delle attività di selezione. :

- 1) ACSM-AGAM s.p.a.;
- 2) GAS2000 s.p.a.;
- 3) EROGASMET s.p.a.;
- 4) ATI SPIGAS – CANARBINO (Progetto Garibaldi);
- 5) AMERICA'S POWER PARTNERS INC.

Tali indicazioni sono successivamente confluite nell'indirizzo assunto dall'Amministrazione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 11.09.2017, con la quale si è demandato alla capogruppo di proseguire l'attività di selezione con il primo operatore economico presente nella graduatoria, ovverosia la compagine societaria ACSM-AGAM S.p.A..

Nell'anno 2019 Agesp Spa ha trasmesso al Comune di Busto Arsizio un documento che contiene le valutazioni operate su Agesp Spa nonché una relazione illustrativa delle risultanze della due *diligence* congiunta con gli *advisor* nominati dall'operatore economico. Tale documento, esaminati gli aspetti rilevanti dell'operazione, fa emergere criticità sia in ordine alla valutazione del gruppo Agesp che della marginale influenza di Agesp nella *governance* del nuovo gruppo.

Questo in conseguenza del mutato assetto societario di ACSM – AGAM S.p.a., la quale, nel corso dell'anno 2018, ha intrapreso accordi con alcune società operanti nel settore delle Utilities (energia, ambiente e ciclo idrico) attive nel territorio della Lombardia, che si sono conclusi con la sottoscrizione di atti di fusioni per incorporazione divenuti efficaci dal 1 luglio 2018.

Dato il considerevole lasso di tempo trascorso, nonché del profondo mutamento del contesto di mercato di riferimento con deliberazione con deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 20/12/2022 è stata disposta

la revoca della suddetta deliberazione ad eccezione che per gli indirizzi relativi alla controllata Prealpi gas. S.r.l. come meglio specificato in seguito.

Si segnala che **Agesp spa** risultava già affidataria del Servizio igiene ambientale ed urbana, raccolta e trasporto rifiuti.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2020 è stato affidato ad Agesp spa in house providing anche il servizio di smaltimento rifiuti da parte di questo Comune fino ad allora affidato alla società Accam spa. L'affidamento ha durata pluriennale pari a 15 anni, prorogabili di altri 15 sulla base dei risultati che saranno ottenuti. Agesp s.p.a. è quindi affidataria per il Comune di Busto Arsizio del servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti, con l'obiettivo di sviluppare sinergie tecniche ed economiche, e prestare un servizio di qualità ai cittadini.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 19/04/2023 , ha espresso il proprio indirizzo dando mandato ad Agesp s.p.a. di sviluppare un progetto ed estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017 attivando, nel periodo 2023/2024, la riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di consentire di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati, da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica, per l'effettivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2025.

Sempre relativamente ad AGESP S.p.A., sono ancora in corso, invece, le trattative con altre realtà analoghe della provincia di Varese, al fine di attuare, in tempi brevi, forme di aggregazione in un'ottica del rafforzamento territoriale del Gruppo AGESP.

Per quanto concerne **AGESP Energia S.r.l.**, società che da oltre 60 anni opera nel mercato della vendita del gas naturale a famiglie e imprese, sia nel Comune di Busto Arsizio che per numerosi altri Comuni del Nord e del Centro Italia, oltre che l'operazione sopra descritta, si segnala che la società opera inoltre come realizzatore e gestore della rete del teleriscaldamento della città di Busto Arsizio a far data dal 01/01/2020. Quest'ultimo servizio si configura come un servizio di interesse generale. A tal proposito la società, in raggruppamento temporaneo con Neutalia s.r.l.e AMGA Legnano S.p.A, è impegnata nel progetto, finanziato in parte da fondi nazionali, relativo all'integrazione tra l'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano a Busto Arsizio e le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio e Legnano, la quale dovrà essere realizzata entro il 31 dicembre 2024.

Anche per **AGESP Energia S.r.l.**, con deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 20/12/2022 è stata disposta la revoca della suddetta deliberazione 76/2017 ed è stato autorizzato l'avvio dell'apposita procedura ad evidenza pubblica relativa all'alienazione di una quota del 70% della predetta società con previsione di una put option per il restante 30% del capitale esercitabile entro tre anni.

A conclusione delle varie fasi della procedura di gara, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2023 si è preso atto delle risultanze della procedura, che ha visto quale aggiudicatario la società

Acinque S.p.A., e si è autorizzata Agesp S.p.A all'alienazione del 70% della partecipazione detenuta in Agesp Energia S.r.l. Il closing dell'operazione è previsto per il 03.01.2024.

In merito alla partecipazione indiretta detenuta nella società **Commerciale Gas e Luce srl**, l'indirizzo relativo alla dismissione della quota di partecipazione, per la quale la relativa asta pubblica era andata deserta nel corso del 2020, è stato superato ed assorbito nell'indirizzo relativo alla cessione del 70% del capitale di Agesp Energia s.r.l.

La quota di partecipazione detenuta in Commerciale Gas e Luce srl rappresenta, infatti, uno degli asset di Agesp Energia Srl e pertanto rientra nella valorizzazione della società e nella procedura di alienazione della stessa.

Il percorso di aggregazione ha riguardato anche lo specifico ambito della distribuzione del gas. La ricerca di una partnership importante interessata alla gestione dell'ambito territoriale Varese 3 Sud risultava anch'essa imprescindibile al fine di garantire a **Prealpi Gas S.r.l.** i requisiti finanziari, economici, patrimoniali e tecnici necessari alla partecipazione alla gara stessa. A tal fine con la medesima deliberazione 76/2017 era stato formulato indirizzo specifico in ordine all'individuazione, sempre con la Società ACSM-AGAM, e / o con gli operatori economici presenti nella graduatoria che hanno manifestato interesse, delle migliori soluzioni compatibili con la partecipazione di Prealpi Gas S.r.l. alla gara dell'ATEM 3- Varese Sud, coinvolgendo, a tal fine, i soggetti istituzionali e societari coinvolti nel contesto dell'attuale gestore.

Tra le possibili scelte strategiche attuabili si annoveravano:

- l'individuazione di un partner industriale per la partecipazione alla gara ATEM Varese 3, con prospettiva di aggiudicazione del ruolo di gestore unico;
- l'avvio di una procedura di alienazione con vendita dell'intero capitale o di quote della società Prealpi Gas;
- l'attesa dell'evolversi della gara e il successivo incasso del rimborso per la cessione di reti ed impianti al Gestore subentrante, con il conseguente trasferimento del personale di Prealpi Gas al Gestore Unico e il successivo scioglimento della compagine societaria.

In attuazione del citato indirizzo Prealpi Gas, ha proseguito il confronto con gli operatori del settore interessati, e si è attivata con le opportune formalità con i primi due operatori della graduatoria Lereti S.p.A. partecipata al 100% da Acinque S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A.) e G.E.I. S.p.A. partecipata al 100% da GAS 2000 S.p.A., i quali hanno risposto positivamente alla possibilità di una forma di aggregazione per la partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei Comuni appartenenti all'ATEM Varese 3 Sud. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 20/12/2022 si sono confermati, pertanto, gli indirizzi assunti con la Delibera C.C. 76/2017.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi all'affidamento del servizio occorre, preliminarmente segnalare che nel mese di luglio 2017 il Comune di Busto Arsizio, in qualità di stazione appaltante per l'ATEM "Varese3-sud", ha provveduto a pubblicare avvio alle procedure propedeutiche all'indizione della gara riguardante l'affidamento del servizio stesso. Successivamente i termini di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare alla suddetta procedura sono stati più volte prorogati.

In definitiva, si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'Ente, in quanto la società eroga un servizio di interesse generale.

Per quanto riguarda **Agesp Attività Strumentali s.r.l.**, si fa riferimento inizialmente al Piano di Ristrutturazione Aziendale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 27.06.2017. L'attuazione delle misure descritte ha portato riscontro positivo nei primi esercizi del piano.

L'andamento della società osservato per gli esercizi 2020 e 2021, nonostante l'osservanza delle prescrizioni del Piano, è stato caratterizzato dalle inevitabili conseguenze della emergenza epidemiologica da Covid-19 la quale ha comportato una sostanziale modifica rispetto alle previsioni a suo tempo determinato e pertanto si è dato avvio alla revisione dei disciplinari tecnici e dei correlati contratti di servizio e la conseguente valutazione del piano economico-finanziario di medio periodo.

In particolare, la Giunta Comunale, con proprio atto di indirizzo di cui alla deliberazione n. 46 del 01.02.2023, ha dato mandato di individuare un soggetto con adeguate competenze al fine di effettuare una ricognizione dei servizi affidati in modalità *in house providing* alla società e conseguentemente una valutazione della congruità e della convenienza tecnica ed economica degli stessi.

La prima fase della suddetta ricognizione è stata caratterizzata da uno studio di valutazione preliminare dei servizi e delle prestazioni erogate dalla società partecipata all'Ente, al fine di valutare gli assetti giuridici in essere nonché la situazione economico-finanziaria.

Effettuata la ricognizione preliminare è iniziata la valutazione, di concerto con i dirigenti competenti nonché dell'advisor nominato dall'ente, dei contratti di servizio presentati da Agesp Attività Strumentali s.r.l.

Inoltre, nella nuova configurazione del contratto riguardante i servizi cimiteriali si è valutato di includere anche l'affidamento della gestione del forno crematorio.

La valutazione dei suddetti contratti è già in fase avanzata di disamina e nel corso dei primi mesi del 2024 verranno sottoposti al Consiglio Comunale i nuovi contratti di servizio comprendenti le relazioni di congruità ed i singoli piani economico-finanziari previsti dalla normativa.

## **B) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Per quanto riguarda **Alfa s.r.l.** la stessa ha completato il percorso di aggregazione del Gestore Unico del Servizio Idrico, dopo che la stessa era divenuta operativa nei primi mesi dell'anno 2016 in seguito all'avvio delle procedure di subentro nelle gestioni del servizio idrico esistenti

A tal proposito si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria *in house providing* costituita per la gestione d'ambito del servizio idrico integrato.

Con riferimento a **Prealpi Servizi s.r.l.**, con nota prot. n. 123274 del 03.11.2020 Agesp s.p.a. ha comunicato che in data 28.10.2020 la Società ha ceduto ad Alfa s.r.l. il ramo d'azienda relativo al proprio segmento di depurazione delle acque, rientrante nel servizio idrico integrato. In seguito a tale adempimento, i soci hanno ritenuto che Prealpi Servizi s.r.l. abbia conseguito il proprio oggetto sociale. In data 04/08/2022 la società è stata posta in liquidazione così come previsto in fase di razionalizzazione approvata con Deliberazione di C.C. n. 92/2021. Il procedimento di liquidazione è tutt'ora in corso.

### **C) NEUTALIA**

La costituzione di Neutalia S.r.l. è stata autorizzata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 34 del 22.06.2021.

La compagine sociale di Neutalia, all'atto della costituzione era composta da Agesp S.p.A. con una percentuale del 33% del capitale sociale, Amga Legnano S.p.A. con una percentuale del 33%, Aemme Linea Ambiente S.r.l. (Ala) facente parte di gruppo Amga con una percentuale dell'1% e Cap Holding S.p.A con una percentuale del 33%.

La compagine societaria in data 28/12/2021 si è ampliata con l'ingresso nel capitale sociale di ASM Magenta srl, che ha acquistato da Aemme Linea Ambiente S.r.l. lo 0,50% della quota di partecipazione.

La società opera in forma di società benefit, con configurazione in house providing, ed è diretta alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano e precedentemente gestito da ACCAM S.p.A.

In fase di costituzione è stato approvato il Piano Industriale di Avvio con orizzonte temporale fino al 2032 mentre con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.07.2023 è stato approvato il Piano di Sviluppo industriale della società con orizzonte temporale fino al 2047.

Si segnala inoltre, che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 20.07.2022, è stato autorizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2447 codice civile, l'azzeramento del capitale sociale di Accam S.p.A. e il successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse.

Contestualmente l'ente ha rinunciato al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, in modo tale che lo stesso venisse sottoscritto e liberato interamente da Neutalia srl. Mediante tale operazione, il capitale sociale è stato, pertanto, sottoscritto solamente da Neutalia srl, la quale è diventata unico socio di Accam, attivando il procedimento semplificato di fusione ex art. 2505 cod. civ. ("Incorporazione di società interamente possedute"), il cui progetto è già stato approvato dai rispettivi CdA in data 26.11.2021 mentre l'atto di fusione è stato depositato nel Registro delle Imprese in data 05.12.2022, comportando la cancellazione di Accam S.p.A. dal suddetto Registro.

### **D) CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A.**

Centrocot s.p.a., è una società partecipata da enti pubblici ed associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali, alla quale possono partecipare solo determinate categorie di soci, così come previsto agli art. 6 e 7 dello Statuto sociale, ed i cui eventuali risultati positivi di esercizio sono reinvestiti in azienda, senza possibilità di distribuzione di dividendi (art.28 dello Statuto sociale). Le attività previste dall'oggetto sociale e svolte dalla società rappresentano un'azione coordinata di sostegno e sviluppo ad un settore industriale caratteristico del territorio bustocco.

Tra queste attività spiccano principalmente la ricerca, l'organizzazione e la diffusione di informazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale riguardanti le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento ed in altri settori strettamente connessi, quale ad esempio la meccanica industriale. La compagine societaria garantisce inoltre il suo contributo nell'ambito della promozione e dello sviluppo delle

aziende operanti nel settore, sia grazie alle funzioni di coordinamento della rete di imprese, che attraverso attività di formazione, orientamento e riqualificazione professionale.

E quindi possibile individuare l'importanza del ruolo economico - sociale intrapreso dalla società, volto ad accrescere la competitività e lo sviluppo economico del territorio in un periodo ancora oggi di difficoltà aggravato prima dalla pandemia Covid – 19 e successivamente dall'inflazione dei costi energetici e delle materie prime, nonché una forma indiretta di supporto al mantenimento del livello occupazionale ed alla crescita professionale dei lavoratori inseriti in tale contesto.

Occorre inoltre ricordare che nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo prioritario quello di essere punto di riferimento e partner fondamentale per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese presenti sul territorio, con particolare attenzione alla tutela ed al rilancio della filiera del tessile.

La società nel recente passato ha avviato e sviluppato ambiziosi progetti di ricerca finalizzati alla creazione di prodotti con materiali innovativi, di alta qualità, eco-sostenibili e di forte impatto anche sulla salute dei cittadini (progetti *Matin*, *Biotex*, *Polotexsport*, *Stay Cool*, *EZ-line*, *ANNETTE*), i quali hanno ricevuto finanziamenti sia dalla Regione Lombardia, che dall'Unione Europea. In particolare si ricorda il progetto *Polotexsport*, il quale ha visto la partecipazione del Comune di Busto Arsizio quale ente capofila e partner, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un polo distrettuale tessile specializzato nella fabbricazione di prodotti del vero "made in Italy" di elevata qualità, destinati al settore sportivo, supportato da un centro di ricerca utilizzando i propri laboratori per la misurazione oggettiva delle caratteristiche innovative dei prodotti.

Per tali motivazioni la partecipazione detenuta nella società *Centro Tessile Cotoniero ed Abbigliamento s.p.a.* viene considerata ancora oggi strategica persistendo pertanto l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale al mantenimento della stessa.

Per quanto riguarda la valutazione ai fini della sostenibilità economica finanziaria, la società presenta risultati positivi di esercizio sin dal 1999. L'analisi degli aspetti economico, patrimoniale e finanziario al 31/12/2022 conferma il permanere di una situazione prospettica positiva.

#### **E) SEA S.P.A.**

La società gestisce direttamente gli scali aeroportuali di Linate e di Malpensa, sulla base di una convenzione di lunga data sottoscritta con l'ENAC. Inoltre la società è coinvolta anche nella gestione di altri importanti scali aeroportuali regionali (es. *Orio al Serio*). I siti gestiti da SEA formano un sistema aeroportuale che garantisce l'accesso ai cittadini ed agli operatori economici al territorio bustocco e della provincia di Varese, generando un indotto rilevante dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale. Dal punto di vista giuridico, secondo quanto previsto dall'art.2 comma p) del TUSP, SEA s.p.a. è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato acquisendo altresì la qualifica di Ente di Interesse Pubblico. Tale tipologia di partecipazione risulta pertanto consentita ai sensi dell'art. 26 comma 3 del TUSP.

Il Comune di Busto Arsizio intende mantenere tuttora la partecipazione nella società in quanto, nonostante l'esigua partecipazione azionaria detenuta, risulta necessario sviluppare, con le forze territoriali della

provincia di Varese e attraverso una pressione costante sul principale azionista, rappresentato dal Comune di Milano, un'opera di lobbying e di accompagnamento per impedire che determinate scelte intraprese dai principali soci abbiano ripercussioni negative, sia in termini di mobilità che in termini ambientali, vanificando in tutto o in parte i grandi investimenti effettuati dalla Comunità Bustocca e Varesina. La strategia dell'Amministrazione Comunale si conferma essere quella di porre in essere azioni comuni in collaborazione con gli altri esponenti istituzionali presenti sul territorio e presenti nel capitale di SEA, col chiaro obiettivo del riconoscimento di un ruolo sempre più preminente con riferimento alle scelte territoriali, rivendicando a tal fine un ruolo all'interno del CdA.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” (nel prosieguo anche “Decreto Riordino”), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- l’art. 30 del suddetto Decreto introduce l’obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;
- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un’apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 19 dicembre 2023 è stata approvata la suddetta ricognizione;
- nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce Appendice del piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 TUSP, allegato sub “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- i servizi a rilevanza economica affidati direttamente dall’ente a società *in house* risultano essere i seguenti:
  - servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
  - servizio di Gestione della sosta a pagamento e delle aree comunali destinate a parcheggio ubicate nel territorio comunale, affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
  - servizio di Gestione Farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;

**RITENUTO** pertanto opportuno approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l’anno 2023 ai sensi dell’art. 20 comma 1, di cui all’allegato **sub “A”** al presente provvedimento, contenete

la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2022 nonché l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati a società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub "B"**);

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dalla Dirigente del Settore 4 in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 dicembre 2023;

**RICHIAMATO** l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO CHE** il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 6 dicembre 2023;

**VISTO** il parere favorevole della Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio" del 18 dicembre 2023 ;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del D. Lgs n. 267/2000, art. 20 c.1 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii ;

**FATTO SALVO** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 23**

**Favorevoli n.: 16** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora

**Contrari n.: 7** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2023 di cui all'art. 20 comma 1, di cui all'allegato **sub "A"** contenente la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2022 e l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati a società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub "B"**), entrambi gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Sezione Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti ed alla struttura incaricata per il controllo ed il monitoraggio, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
3. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
4. di trasmettere il presente atto alle Società Partecipate dal Comune di Busto Arsizio;
5. di dichiarare (**n. 23 voti favorevoli** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore ) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



## CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

### Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 82 del 19/12/2023

---

Seduta di convocazione. Il giorno diciannove Dicembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Emanuele Juri Fiore.

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## **O G G E T T O**

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E CORTE DI APPELLO DI MILANO- I.E.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la relazione del Dirigente del Settore Polizia Locale prot. n. 156748/2023 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente ad alcune sentenze del Giudice di Pace di Busto Arsizio;

**Vista** la relazione della Dirigente del Settore 5 Opere Pubbliche prot. n. 156744/2023 (Allegato B) contenente i presupposti di fatto e giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

**Richiamato** l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

**Atteso**, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

**Rilevato che:**

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 2.551,26 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2023;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 6 dicembre 2023;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 6 dicembre 2023 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 18 dicembre 2023;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti n.: 22**

**Favorevoli n.: 22** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Non partecipa al voto il consigliere Simone Orsi in quanto fuori dall'aula.

### **DELIBERA**

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nelle relazioni allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa complessiva pari ad euro 2.551,26 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 1.10.05.04 del bilancio 2023 e che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

5.di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**n. 22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA